

Art & Robert®

dal 1980

ASTA
ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA



Giovedì 30 novembre 2017 ore 17,00 Art & Robert Via Principe Amedeo 20 Torino 10123 tel + 39 011 8129790

Miró



ASTA
ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
Battitore: Roberto Delle Maremme

Asta Arte Moderna e Contemporanea
Giovedì 30 novembre 2017 alle ore 17,00
Esposizione al pubblico da mercoledì 22 novembre 2017 orario continuato: 10,00 - 19,00

Art & Robert

Direttore responsabile: Roberto Delle Maremme
Asta a cura di Barbara Gamba

Schede bio-bibliografiche: Paolo Solinas
Responsabile Amministrativo: Aldo Gandin
Amministrazione e contabilità: Nadia Cristallo
Crediti fotografici: Luca Bottello

Catalogo: by Arbo

Stampa: Stefano Zuffellato print broker, Tipografia Arti grafiche Civerchia
Coordinamento e movimentazione opere: Felix, Mario, Donato.



INDICE:

VALERIO ADAMI	22-50	PIERO FOGLIATI	157	MARIO NEGRI	58
GIUSEPPE AMADIO	118	GIOSETTA FIORONI	115	UGO NESPOLO	72-82-101
FRANCO ANGELI	73	LUCIO FONTANA	102	GASTONE NOVELLI	80
NOBUYOSHI ARAKI	89a	DINO GAVINA	117-120	CLAUDIO OLIVIERI	119
ARMAN	36-44-90-142-144	PIERO GILARDI	55-56-96-147	UBALDO OPPI	62
EDUARDO ARROYO	137	NATAL'JA GONCHAROVA	14	PIPPO ORIANI	67
FRITZ BAUMGARTNER	121	MARCEL GROMAIRE	132	JOSE' ORTEGA	126
VANESSA BEECROFT	93	GEORGES GROSZ	151-152	MIMMO PALADINO	42-68
MAURO BENETTI	128	HANS HARTUNG	18	TANCREDI PARMEGGIANI	116
JULIAN BECK	9	FATHI HASSAN	2	PETER PHILLIPS	157
JAMES BROWN	24	ROBERT INDIANA	99	EDOUARD PIGNON	6-122
STEFANO CAGOL	84	PAUL JENKINS	37	GIANNI PIACENTINO	33-34-35
PIERPAOLO CALZOLARI	108	TORSTEN KIRCHHOFF	145	PINO PINELLI	8
GIUSEPPE CAPOGROSSI	38	JEFF KOONS	100	PIERO PIZZI-CANNELLA	154
ROBERT CARROL	143	JANNIS KOUNELLIS	21	ARNALDO POMODORO	88
FELICE CASORATI	11	MICHAIL LARIONOV	12-13	CONCETTO POZZATI	136
BRUNO CASSINARI	23	BICE LAZZARI	5	ENRICO PRAMPOLINI	113
MAURIZIO CATTELAN	107	HENRI LEBASQUE	98	ARNULF RAINER	106
MARIO CEROLI	158	OSVALDO LICINI	94	MAN RAY	79-89
CÉSAR	27-28-32	GEORGE LILANGA	30	MAURO REGGIANI	150
SANDRO CHIA	75	UMBERTO LILLONI	7-15-138	PIERRE AUGUSTE RENOIR	112
ANTONIO CORPORA	52	MARCO LODOLA	26	HANS RICHTER	3
SALVADOR DALI'	76	LUCEBERT	133	MIMMO ROTELLA	39-74-141
BRUNO DONZELLI	149	JEAN LURÇAT	31	PIERO RUGGERI	43
GIULIO DA MILANO	51	RENÉ MAGRITTE	97-160	IXONE SADABA	49
FORTUNATO DEPERO	66-114	LUIGI MAINOLFI	109	BRUNO SAETTI	60-130
ANDRE' DERAÏN	146	GIACOMO MANZÙ	59	EMILIO SCANAVINO	135
NICOLAÏJ DIULGHEROFF	139	UMBERTO MARIANI	95	PAOLO SCHEGGI	110
PIERO DORAZIO	86	UMBERTO MASTROIANNI	48	MARIO SCHIFANO	129
GIANNI DOVA	54-65-123-124	R.SEbastian MATTA	17-25-46-47	DANIEL SPOERRI	77
MARCELLO DUDOVITCH	19-20	CARLO MATTIOLI	40	FRANCESCO TABUSSO	57-64
SALVATORE EMBLEMA	53-153	DAPHNE MAUGHAM-CASORATI	10	ARMANDO TESTA	92
SERGIO EMERY	125	FAUSTO MELOTTI	91	JEAN TINGUELY	63-81
ERRO'	85	FRANCESCO MENZIO	61	LUISA VALENTINI	131
FARFA	1-127	MARIO MERZ	111	KEES VAN DONGEN	71
TANO FESTA	83	JOAN MIRÒ	78-148	BEN VAUTIER	4
ETTORE FICO	16-45-140	VIK MUNIZ	41	ARTURO VERMI	87
SALVATORE FIUME	29	HIDETOSCHI NAGASAWA	103	ANDY WARHOL	69-70-159
				MICHELE ZAZA	134



Vittorio Osvaldo Tommasini detto FARFA

(Trieste 1879 - Sanremo 1964)

€950-1500

L'uomo e la fanciulla n 3
Collage su carta 1961cm 51x41

Opera firmata e datata in basso a destra intitolata al retro
L'opera presenta al retro una poesia manoscritta "Perche cattivo omaggio / per strofinar la gamba / m'adopri come straccio?"

Provenienza Collezione privata, Torino.

Protagonista del futurismo (attivo a Trieste, Torino, Savona, infine a Sanremo), come cartellonista, ceramista, fotografo e poeta. È stato autore di coloratissime cartopitture e di libri dal carattere bizzarro. Dalla fine degli anni cinquanta fu riscoperto dai surrealisti (Arturo Schwarz, Enrico Baj) e da altri protagonisti dell'avanguardia (Asger Jorn). È stato inserito da Edoardo Sanguineti nella sua Poesia italiana del Novecento e da Glauco Viaggi ne I poeti del futurismo 1909-1944.

1

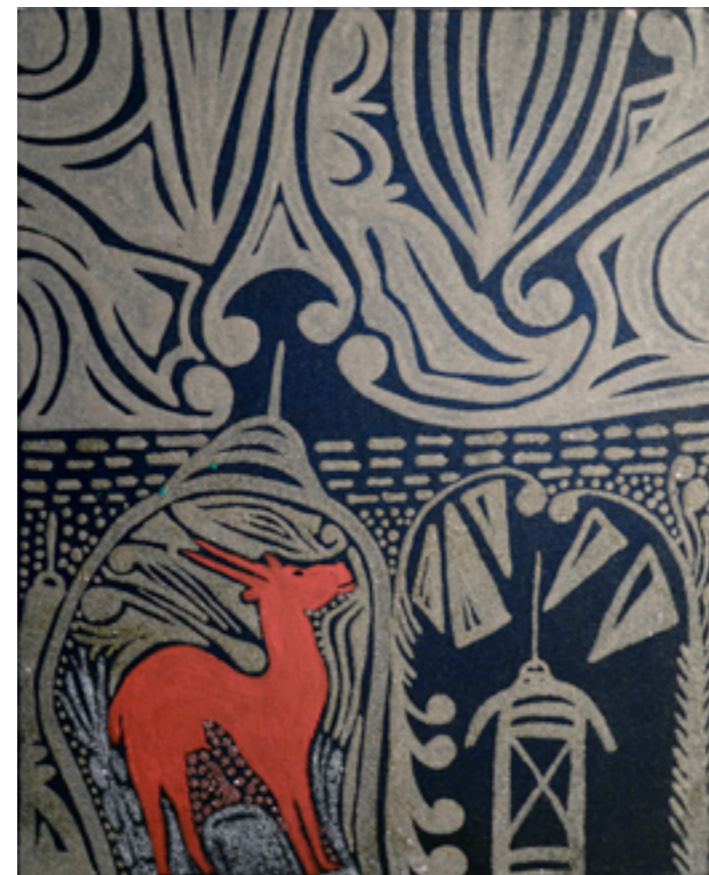
Fathi Hassan (Il Cairo 1957)

€850-1.500

Africa
Tecnica Mista su Tela 2002
Cm 50 x 40 Autentica su foto

Provenienza Collezione privata Torino

A 22 anni, nel 1979 grazie ad una borsa di studio conseguita presso l'Istituto di Cultura Italiana del Cairo, Hassan si trasferisce in Italia per frequentare l'Accademia di Belle Arti di Napoli. L'artista frequenta la Galleria di Amelio dove conosce e frequenta diversi artisti come James Brown, Joseph Beuys, Mimmo Paladino, Robert Mapplethorpe e Richard Long, attore in Rai, e con il gruppo napoletano "Falso Movimento". Si diploma nel 1984 con una tesi sull'influenza dell'arte africana nel Cubismo. Nel 1988 il critico d'arte statunitense Dan Cameron e Giovanni Carandente lo scelgono per la "XXIII Biennale di Venezia" come unico artista Africano, dove partecipa nella sezione "Spazio Aperto 1988". Fathi Hassan diventa il primo artista di origine africana alla Biennale di Venezia.



2



Hans Richter

(Berlino 1888 - Minusio CH 1976)

€6.000-8.000

Composition 1975 - olio su isorel
cm 97 x 69

Provenienza Successione Hans Richter, Connecticut (USA)

3

Fondatore del Dadaismo con Tristan Tzara, Hugo Ball, Hans Arp, Marcel Janco. Secondo i dadaisti stessi, il dadaismo non era arte, era anti-arte. Tentava, infatti, di combattere l'arte con l'arte. Per ogni cosa che l'arte sosteneva, Dada rappresentava l'opposto. Se l'arte prestava attenzione all'estetica, Dada ignorava l'estetica; se l'arte doveva lanciare un messaggio implicito attraverso le opere, Dada tentava di non avere alcun messaggio, infatti l'interpretazione di Dada dipende interamente dal singolo individuo; se l'arte voleva richiamare sentimenti positivi, Dada offendeva. Attraverso questo rifiuto della cultura e dell'estetica tradizionali i dadaisti speravano di distruggere loro stessi, ma, ironicamente, l'arte.



4

Ben Vautier

(Napoli 1935) €1.200-1.800

Ne pas oublier, 2012

Disegno in bianchetto su cartoncino nero Cm 24 x 32



5

Beatrice Lazzari nasce il 15 Novembre 1900 a Venezia, dove compie gli studi, prima al conservatorio Benedetto Marcello e poi all'Accademia di Belle Arti, seguendo il corso di decorazione. Si rivela presto pittrice di paesaggi e il suo lavoro è assimilabile a quello dei pittori della scuola di Burano, artisti che negli anni '20, continuando la tradizione del vedutismo veneziano, fanno dell'isola uno dei loro soggetti prediletti. Nel 1924 esordisce con una natura morta alla mostra dell'Opera Bevilacqua La Masa, e nel 1929 tiene la sua prima personale alla Galleria San Moisè.

Nell'ambiente artistico veneziano degli anni '30, animato dal Circolo Artistico di Palazzo dei Piombi e il Caffè sulla riva delle Zattere, frequenta Carlo Scarpa e Mario de Luigi, ed inizia un percorso d'avanzamento

pag 4

Dopo aver viaggiato in Turchia, Egitto e Grecia, si stabilisce nel 1949 a Nizza, dove apre un negozio di dischi d'occasione. Nel frattempo inizia la sua ricerca artistica da autodidatta: lo appassiona tutto ciò che nell'arte rappresenta la novità, lo choc rispetto a quanto già esiste, riconoscendo questa attitudine nell'opera di Marcel Duchamp, un artista che Ben considera un maestro difficilmente superabile. Tenendo conto della sua lezione, definisce, verso la fine degli anni cinquanta i criteri che rendono valida un'opera d'arte: la novità e l'esaltazione-affermazione dell'ego, che lo spingono ad effettuare delle "appropriazioni" firmando tutto ciò su cui non è stata ancora riconosciuta una paternità artistica.

Nel 1962 raggiunge Spoerri a Londra, dove vive per 15 giorni nella vetrina della Gallery One, e incontra George Maciunas che gli parla di Fluxus e lo invita a entrare nel gruppo. Ben diventa un ardente propagandista delle idee di questo movimento: azioni di strada, creazione del teatro totale, accettazione dell'identità tra arte e vita.

Nel corso degli anni settanta, un periodo che segna la sua partecipazione a importanti esposizioni (Documenta a Kassel, Guggenheim di New York) e in cui collabora con numerosi pittori in mostre (come l'artista italiano Stefano Chiacchella[1]), Ben apre a Nizza alcune gallerie, prima di fondare, nel 1978, La Différence, che è anche il nome della sua rivista, in cui si afferma difensore delle minoranze etniche. Prosegue negli anni successivi l'obiettivo di un'arte totale innovativa: "Mi piacerebbe che si dicesse un giorno che sono comunque qualcuno... e che ero necessario in un certo momento per produrre una nuova situazione..." (Ben 1987).

Bice Lazzari

(Venezia 1900 - Roma 1981) €1.200-1.800

Senza titolo 1970

Tecnica mista su cartoncino cm 20 x 23

Provenienza Collezione privata, Torino

guardia e ricerca razionalista. Se come pittrice cerca la sua affermazione nel paesaggio dal vero, nelle arti applicate l'artista compie un taglio netto con la tradizione figurativa, scegliendo il disegno astratto e le composizioni geometriche come linguaggio espressivo. Nel 1935 si trasferisce a Roma dove in occasione delle grandi mostre del regime espone pitture murali e pannelli decorativi. Gli anni '50 vedono i primi importanti riconoscimenti: a Roma tiene una personale alla Galleria La Cassapanca nel 1951, alla Galleria Schneider nel 1954 e alla Galleria La Salita nel 1958, anno in cui espone anche alla Galleria del Cavallino, a Venezia.

Dalla fine degli anni '50 al 1963 si accosta all'informale e abbandona nel frattempo i colori ad olio per approfondire l'applicazione di altri materiali come colle, sabbie, tempere e più tardi acrilici. Nel 1964 l'artista riparte da zero, rinunciando alla materia e al colore per esprimersi con i mezzi più semplici: spesso linee tracciate con la grafite su fondo monocromo. La serie di acrilici della fine degli anni '60 e '70 testimoniano l'ultima fase di un percorso di straordinario lirismo e modernità, che fanno di Bice Lazzari una delle più grandi interpreti dell'arte italiana del dopoguerra. L'artista muore a Roma il 13 Novembre 1981.



6

7



8

Edouard Pignon

(Bully les Mines 1905 - La Couture Boussey 1993)

€1.600.2.500

Les champs aux oliviers 1957 Gouache su carta cm 49 x 65

Provenienza Perls Galleries New York

Pittore figlio di minatori, a Parigi dal 1927, lavorò come muratore, operaio, litografo, frequentando corsi serali e l'Associazione degli artisti e scrittori rivoluzionari; nel 1936 conobbe Picasso, al quale fu legato da profonda amicizia. Impegnato nella Resistenza, nel 1944 partecipò al Salon de la libération e fu tra i fondatori del Salon de mai. Nel 1951 ottenne il primo premio alla Biennale di San Paolo. Nelle sue opere, da quelle degli anni Trenta, dai colori vivaci e volumi saldamente costruiti (Operaio morto, 1936, Parigi, Musée National d'Art Moderne; nuova versione nel 1952), a quelle dopo il 1948, più fluide nella pennellata ma cariche sempre di violenza espressiva, costante rimane il contatto con la realtà oggettiva, tradotta in forme, spazi e movimenti mai descrittivi. Accanto ai soggetti d'ispirazione sociale ha elaborato (anche in ceramica) varie serie tematiche: Ulivi, Combattimento di galli, Teste di guerrieri, Mietitori e Nudi.

Umberto LILLONI (Milano 1898 - 1980)

€250-300

Il ponte dell'ospedale

matita su carta 1950c. cm 17 x 25

Firmato in basso a sinistra e titolato in basso a destra

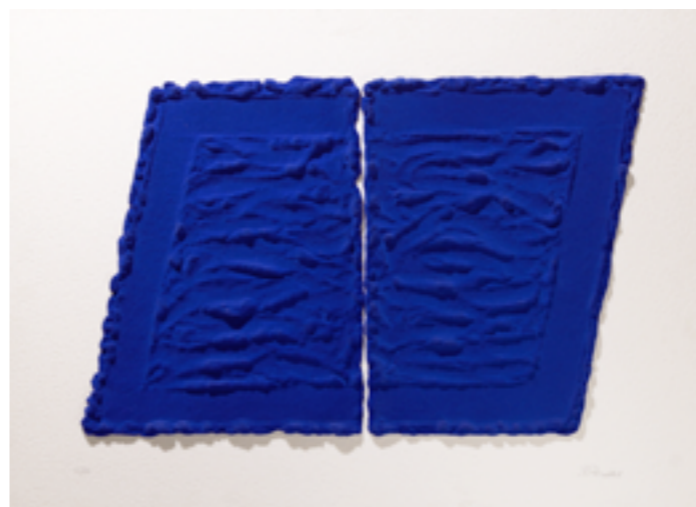
Provenienza diretta dall'artista; Collezione privata, Milano

Pino Pinelli

(Catania 1938) €750-1.200

Pittura blu 2006

Serigrafia materica a 50 esemplari Cm 60 x 85



Vive e lavora a Milano.

Negli anni Settanta è tra i protagonisti della corrente che Filiberto Menna definì Pittura Analitica distinguendosi, al suo interno, per la monocromaticità dei suoi lavori, e per la "disseminazione" che consiste nella rottura del quadro e nella collocazione a parete dei "frammenti / scaglie", su cui da quel momento concentra la sua ricerca. Le forme e i materiali si trasformano, nel corso degli anni, restando però sempre rigorosamente coerenti alla propria aniconicità; inventa una tecnica mista, risultante di vari materiali amalgamati che, ricoperti di velature di pittura, assumono le sembianze di una "pelle pittorica" sensualmente tattile, quasi come un velluto.

pag 5



9

Julian BECK
(New York 1925-1985)

€7.000-9.000

Untitled 15.06.1945 Pastello su carta Cm 61 x 47

Provenienza diretta dall'artista.
Conferma dell'autenticità del figlio Garrick Beck

Julian Beck nasce a New York il 31 maggio del 1925 da una famiglia ebrea.

Dopo aver frequentato la Yale University, negli anni quaranta insegue la carriera di pittore astratto, con buoni esiti, diventando amico di Jackson Pollock, espone alla Galleria "Art of this Century" di Peggy Guggenheim tra il 1945 e il 1958. Questo fino a quando conosce la futura moglie Judith Malina.

Insieme condivideranno la passione per il teatro, fondando il Living Theatre nel 1947. Beck ha infatti co-diretto con la moglie il Living fino alla sua morte, avvenuta prematuramente nel 1985.



10

Daphne Maugham CASORATI
(Inghilterra 1897 - Torino 1929)

€2.300-3.000

Natura morta 1945-46
Olio su tavola cm 36 x 48
Provenienza: Galleria L'Approdo, Torino

Proveniente da una famiglia inglese di diplomatici, artisti e famosi scrittori come lo zio William Somerset Maugham, Daphne Maugham Casorati ha seguito importanti studi di pittura a Parigi dal 1914 al 1921 all'Accademia Ranson con P. Serusier e M. Denis, dai quali apprese una concezione spiritualistica teosofica del fare arte; poi nell'atelier di Mela Muter e all'Accademia di Andre' Lhote. Dopo un perfezionamento alla prestigiosa Slade School of Art di Londra, nel 1925 si trasferì a Torino dalla sorella Cynthia, danzatrice nel Teatro di Gualino, per conoscere il pittore Felice Casorati che le aveva fatto un ritratto. Qui frequentò la scuola di pittura, fino al matrimonio nel 1931, allietato dalla nascita del figlio Francesco nel 1934. Dopo un breve periodo casoratiano, la sua pittura ritorna verso un naturalismo ricco di cromatismi strutturali, dove riappare la sua educazione francese e inglese, di tipo luministico. Personalità affermata, è presente nelle principali Biennali di Venezia dal 1928 al 1950 e ha ricevuto numerosi Premi.



11

Felice Casorati
(Novara 1883 - Torino 1963) €6.000-7.000

Dormiente
1960
matita su carta cm 32 x 47

Autentica su foto del figlio Francesco Casorati
Provenienza Collezione privata, Torino

Protagonista della scena artistica torinese insieme al collezionista Riccardo Gualino e al critico Lionello Venturi, Felice Casorati contribuisce a promuovere il rinnovamento culturale della città aprendo una scuola privata nel suo studio. Qui gravitano Boswell, Chessa, Levi, Menzio, Galante e Paulucci, che nel 1929 danno origine al gruppo dei Sei di Torino. Condividendo la scelta di temi intimisti e la lezione di Lionello Venturi, fautore del recupero dell'impressionismo, questi artisti praticano una pittura tonale, in modo apertamente polemico rispetto alla retorica monumentale.



Michail Federovich Larionov
(Moldavia 1881 - Francia 1964)

€6.000-9.000

Paysage rayonniste 1916
gouache su cartone cm 35 x 41
Certificato di autenticità rilasciato dal prof. Anthony Parton, curatore del catalogo ragionato dell'opera di Larionov.

12

Natal'ja Sergeevna Goncharova
(Tula 1881 - Parigi 1962)

€13.500-18.000

Figura astratta 1916
Acquerello gouache e matita su carta cm 35 x 25
Pubblicata a colori sul Catalogue Raisonné de l'oeuvre par Natalija Goncharova a cura Denise Bazetoux- al n. 704 di pag. 302
Esposizione Natalija Goncharova - Michail Larionov, œuvres rayonnistes, Galerie Lucie Weill & Seligmann, Paris 2011.
Esposizione Raggisti russi, Palazzo Tagliaferro, Andora 2015.

Una tra le più importanti esponenti dell'Avanguardia russa, con il marito Mikail Larionov aderisce al Raggismo russo, movimento nato sull'eco del Futurismo italiano.

Nel 1898 frequentò la scuola di Pittura, Scultura e Architettura di Mosca e conobbe il pittore Mikail Larionov, suo futuro compagno: insieme furono i principali animatori del gruppo "Il Vello d'oro", a cui successivamente aderì anche un altro importantissimo esponente dell'avanguardismo russo: Kazimir Malevič.

Nel 1906 partecipò ad una mostra di pittori russi organizzata da Sergej Djagilev al Salon d'Automne di Parigi e rivelò il suo interesse per la pittura degli impressionisti, dei fauves e per la tradizione figurativa del suo paese.

14



Esponente dell'Avanguardia russa, aderisce al Raggismo russo, insieme ad artisti come Kandinski, Malevich, Tatlijn, ecc.

Larionov e Goncharova, artisti di rilievo tra le avanguardie russe, lasciano definitivamente la Russia e raggiungono prima Losanna e poi Parigi, dove lavorano a diverse scenografie per i balletti i cui temi sono prevalentemente riti pagani e favole. La Goncharova insiste più sulla scena, Larionov è più interessato agli aspetti coreografici e ai costumi, poiché ritiene fondamentali i movimenti dei ballerini in rapporto alla musica. I costumi, essendo così significativi, devono distaccarsi dai fondali monocromi con un forte rilievo plastico.

Michail Federovich Larionov
(Moldavia 1881 - Francia 1964)

€7.000-9.000

Etude pour le costume theatrale du ballet de Diaghilev "le Coq d'Or"
1915. cm 36 x 26

Provenienza: Charlotte Bergmann Collection, Jerusalem Museum - Israel.

pag 7

13



pag 8



15

Umberto LILLONI (Milano 1898 - 1980)

€250-350

Bardonecchia
matita su carta 1950 c. cm 17 x 24

Provenienza diretta dell'artista; Collezione privata, Milano

Durante gli studi di disegno scopre la propria vocazione per la pittura. Una vocazione aspramente contrastata dal burbero padre che gli tagliò i viveri e lo cacciò di casa.

Fu noto per essere tra i maggiori esponenti del chiarismo lombardo. La luminosità e la delicatezza cromatica caratterizzano i suoi dipinti, prevalentemente paesaggi. Una componente minore della sua pittura è costituita da una tendenza alla stilizzazione dei tratti usati nel descrivere la vegetazione, non dissimile dagli stilemi dell'arte giapponese.



16

Ettore Fico

(Piatto Biellese 1917 - Torino 2004)

€350-500

Senza titolo 1959
guache su carta cm 6 x 11

Provenienza Galleria L'Approdo, Torino



Roberto Sebastian MATTA

(Santiago del Cile 1911- Civitavecchia 2002)

€2.800-4.000

L'Hane et Vive la France, 1968
Pastelli ad olio su carta applicata su tela cm 50 x 70
Provenienza diretta dall' artista. Galleria Arte Borgogna, Milano

17



18

Hans Hartung

(Lipsia, Germania 1904-Antibes, Francia 1989)

€35.000-40.000

P25 - H4 1981
acrilici su cartone baritato cm 81 x 60

Siglato in basso a destra H4 al fronte
Archiviato. Provenienza Collezione privata, Torino

Dopo aver studiato filosofia e storia dell'arte presso l'università di Lipsia, frequentò le accademie di belle arti di Dresda, Lipsia e Monaco e viaggiò (1926-35) per tutta Europa. Nel 1935 si stabilì a Parigi dove, in seguito, assunse la cittadinanza francese (1946). Fin dagli inizi della sua attività pittorica ha abbracciato la via dell'astrazione più rigorosa, muovendo da Kandinskij, Klee e, in una certa misura, da W. Baumeister e giungendo presto a soluzioni del problema espressivo nelle quali il suo interiore mondo drammatico è significato con sorprendente immediatezza nella violenza dinamica del segno. I suoi dipinti sono siglati con una t(tableau), seguita dall'anno di produzione e da un numero di serie. H. ha ottenuto il massimo premio alla Biennale di Venezia del 1960 e il Grand prix de beaux-arts di Parigi nel 1970. Instancabile disegnatore, ha praticato anche la fotografia.



19

Marcello DUDOVITCH
(Trieste 1878 - Milano 1962)

€400-500

figura, matita su carta cm 30 x 20
Galleria Arte Borgogna, Milano

É stato uno dei padri del moderno cartellonismo pubblicitario italiano. Sue le pubblicita' più significative fino agli anni '60. Il suo stile seguì sempre discretamente le correnti figurative contemporanee evitando ogni impegno pittorico diretto, ma preferendo mediarle e rielaborarle attraverso l'espressione grafica. Così in questo periodo prevalsero bidimensionalità, larghe stesure cromatiche, forma semplificata ed accentuata del contorno sull'onda dell'influenza della secessione e prima ancora della grafica giapponese. Anche le scelte tematiche, le celebrate "donnine" costruite con pochi tratti, ad es. per il Liquore Strega (1906), rimandavano a P. Bonnard, J. Cheret e H. Toulouse Lautrec.

Marcello DUDOVITCH
(Trieste 1878 - Milano 1962)

€350-500

composizione 1930
matita su carta
Cm 21 x 24
Provenienza Galleria Arte Borgogna, Milano



20



21

Jannis Kounellis
(Il Pireo, Grecia 1936 - Roma 2017) €5.000-6.000

Catrame 1998 cm 35 x 50
Firmato in basso a destra. Archiviato. Collezione privata, Torino

Pittore e scultore, Kounellis, animato da un incessante spirito di ricerca, ha creato un linguaggio in continua evoluzione. Pur continuando sempre a parlare di sé come di un pittore, l'anticonformista ed eclettico artista si è fatto conoscere infatti soprattutto come autore di installazioni e performance memorabili, capolavori riconosciuti dell'arte contemporanea, dai cavalli legati alle pareti della galleria L'Attico (1967) fino ai quarti di bue appena macellati fissati mediante ganci a lastre metalliche e illuminati da lanterne a olio, esposti a Barcellona nel 1989.

E poi il fuoco, i labirinti, i sacchi, il carbone, il ferro, le farfalle, i cocci dei villaggi cinesi, a formare - una tappa dopo l'altra - un'entusiasmante avventura creativa. Ogni volta vere e proprie scenografie, costruite tra materiali d'uso ed elementi mitici e simbolici, nelle quali il visitatore diventava protagonista. Una poetica, la sua, quasi sempre espressa in grandi dimensioni.

Nel 2011 è alla Biennale di Venezia, ma anche in Cina per una serie di mostre dove presenta un suo straordinario lavoro: una scrittura fatta con frammenti di antica porcellana, quali ideogrammi concreti che si inseguono linea dopo linea in venti lamie monumentali. Lo scorso anno, le Monnaie di Parigi hanno ospitato una sua ampia retrospettiva e proprio ieri, nel giorno della sua scomparsa si è chiusa al Museo della scultura di Matera (MUSMA) la mostra KOUNELLIS.

Franco Angeli
(Roma 1935-1988) €2.800-4.500

Cuneo. Smalto su tela cm 90 x 90
Archivio Calestani repertorio P.P. 561
Provenienza da Collezione privata, Torino

Si avvicina all'Arte informale di Alberto Burri di cui apprezza la capacità di utilizzo dei materiali e delle forme. Si iscrive al Partito Comunista Italiano, conoscendo nella sezione di Campo Marzio, prima Tano Festa e, successivamente, Mario Schifano con i quali condivide l'esperienza ed il dramma della guerra.

allaccia significativi rapporti con Renato Guttuso, Pino Pascali, Jannis Kounellis, Fabio Mauri. "Erano giovani, belli, talentuosi e sulle tele dipingevano ad armi pari con la New York della Pop Art, dove Andy Warhol muoveva i primi passi per conquistare il mondo...ma il, mondo dell'arte li conosce come i ragazzi di piazza del Popolo, sostenuti da galleristi visionari come Plinio De Martiis e da collezionisti appassionati come Giorgio Franchetti".[4]

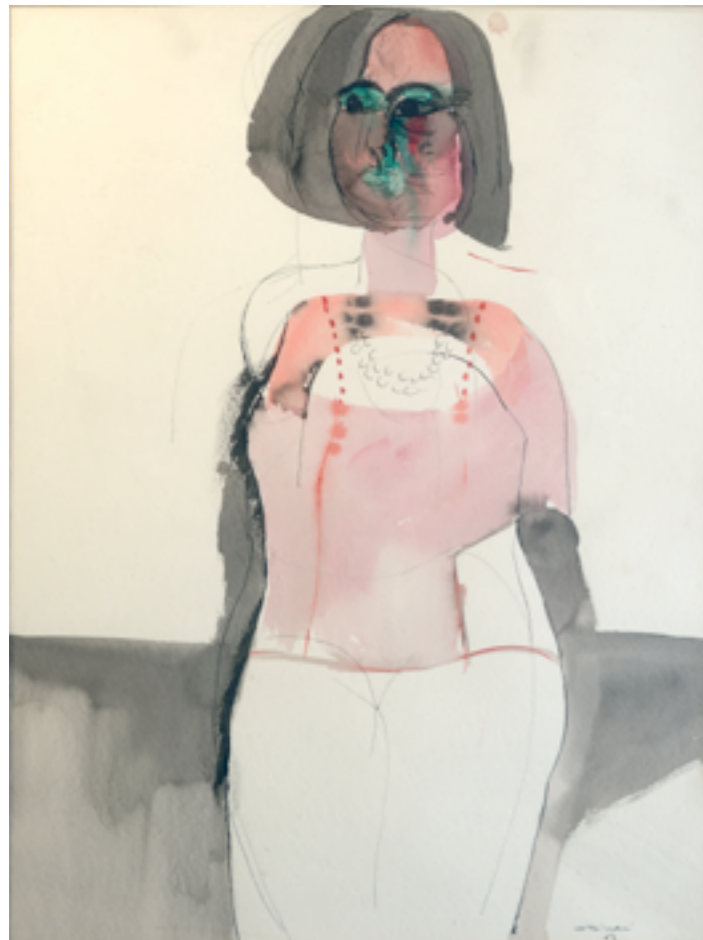
Nel 1964, partecipa alla Biennale di Venezia presentato da Maurizio Calvesi esponendo le tele "La Lupa" e "Quarter Dollar", soggetti che caratterizzarono molte sue opere successive.

Nel 1978 partecipa alla Biennale di Venezia curata da Achille Bonito Oliva.

Muore prematuramente nel 1988, a Roma, all'età di 53 anni.

22





Bruno Cassinari

(Piacenza 1912- Milano 1992) €2.300-3.000

Figura, 1962 Gouache su carta cm 55 x 43

Provenienza Galleria L'Approdo, Torino
Esposizione alla Galerie d'Eendt, Amsterdam, 1963

Bruno Cassinari, nato a Piacenza nel 1912, si trasferì nel 1929 a Milano, dove fu intensamente attivo fin dai tempi dell'adesione al gruppo di "Corrente". Il suo amore per la costa francese e, prima ancora, per la campagna natia lo indusse però a esperire periodiche alternative alla dimensione pur irrinunciabile dello studio di Via San Tomaso. Ogni luogo reinterpretato attraverso la forza del colore, nota dominante del suo fare che suscitò da subito speciale attenzione della critica – memorabili le parole di Elio Vittorini nel 1941 – e precoci riconoscimenti istituzionali all'estero: già negli anni Cinquanta, il lavoro di Cassinari non solo riceveva tributi alla Biennale di Venezia (1952), ma era noto anche alla scena artistica internazionale, per essere comparso in mostre di rilievo negli Stati Uniti (1952; 1957), in Australia (1956), in America Latina (1957). Ritrattista mondano – celebri i dipinti di Gina Lollobrigida (1955) e di Carla Fracci (1958) – e, al tempo stesso, pittore del sacro – sue le vetrate nella basilica di San Domenico a Siena (1982) –, per oltre mezzo secolo dedito all'arte con fervore quasi devozionale.

23



James Brown

(Los Angeles 1951) €6.000-8.000

Study per Capodimonte 1988
Tecnica mista su cartone Cm 100 x 80

Provenienza Galerie Boulakia, Parigi
Conferma verbale dell'autenticità di Benedicte Lasieure

Nato a Los Angeles nel 1951, James Brown è uno dei più interessanti protagonisti della riscoperta della pittura ("Painting Renaissance americana") in campo internazionale che inizia alla fine degli Anni '70 e che si sviluppa in tutta la sua importanza nel decennio successivo. Anche in Italia è noto ben presto grazie alla sua personale nel 1983 presso la galleria Lucio Amelio di Napoli. Nel 1986 espone alla Leo Castelli Gallery di New York. L'artista americano ha familiarità artistica con Jean Michel Basquiat e con gli artisti dell'East Village di New York, le sue opere subiscono influenze primitive dell'arte tribale e post modernista. Presente in numerose mostre insieme a Basquiat, Keith Haring, Donald Beachler e Kenny Scharf Tra i suoi galleristi Bruno Bishofberger, Leo Castelli e Karsten Greve.

24



Roberto Sebastian MATTA

(Santiago del Cile 1911- Civitavecchia 2002) €31.000-35.000

Composizione. Le chemin de l'Englouti 1980 olio su tela cm 70 x 65
Archiviato. Proveniente da collezione privata, Torino

Artista di fama mondiale, a Parigi entra in contatto con Le Corbusier, André Breton, Dali' ed aderisce al Surrealismo. All'inizio della Seconda guerra mondiale fugge a New York assieme a molti altri artisti d'avanguardia. Qui esercita una decisiva influenza su alcuni giovani artisti come Jackson Pollock e Arshile Gorky. All'inizio della Seconda guerra mondiale fugge a New York assieme a molti altri artisti d'avanguardia. Qui esercita una decisiva influenza su alcuni giovani artisti come Jackson Pollock e Arshile Gorky. Viene allontanato dal gruppo surrealista (in cui però fu successivamente riammesso), accusato di aver indirettamente provocato il suicidio di Gorky a causa della sua relazione con la moglie del pittore armeno. Trasferitosi a Roma nel 1949 diventerà un importante punto di raccordo tra l'espressionismo astratto e il nascente astrattismo italiano. Lasciata Roma nel 1954, si trasferisce a Parigi, mantenendo uno stretto legame con l'Italia. Trasferitosi a Roma nel 1949 diventerà un importante punto di raccordo tra l'espressionismo astratto e il nascente astrattismo italiano. Lasciata Roma nel 1954, si trasferisce a Parigi, mantenendo uno stretto legame con l'Italia.

25



Marco Lodola
(Dorno (PV), 1955)

€2.000-3.000

Michael
perspex + neon (luminosa da parete) cm 140 x 77 x 12
firma e titolo al retro
dichiarazione di autenticità dell'artista su foto

Provenienza Collezione privata, Torino

Frequenta l'accademia di Belle Arti a Firenze e a Milano. Successivamente, all'inizio degli anni '80, si affianca al nuovo futurismo. Lodola affianca l'arte visiva ad altre discipline: letteratura, musica, cinema, design. Si avvicina presto all'uso di materiali plastici che sagoma e colora con una tecnica personale attraverso l'uso di tinte acriliche. Più tardi la sua ricerca lo porta a cercare di inserire fisicamente la luce nei suoi lavori: nascono le sculture luminose, che caratterizzeranno tutta la produzione artistica.

Successivamente Lodola torna alla pittura ad olio, riproducendo su tela le proprie sculture, spesso a dimensione naturale: il tema più ripreso è quello della danza e delle ballerine, della Vespa e delle pin up, in stile retrò.

Ha esposto al Padiglione Italia della 53a Biennale di Venezia un'installazione luminosa, e partecipa alla 54a Biennale di Venezia con il progetto a cura di Vittorio Sgarbi "Cà Lodola", e successivamente alla triennale di Milano, nel 2009.

Le sue opere sono presenti in vari musei, e ha realizzato scenografie per film, trasmissioni, concerti ed eventi. In particolare è stato attivo nella moda e nel teatro, ha creato un manifesto per le olimpiadi invernali di Torino 2006 e per la facciata dell'Ariston per il festival di Sanremo 2008.

Ha realizzato opere a scopo commerciale, ha collaborato in campo musicale con gli 883 e Max Pezzali (realizzando la copertina dell'album Gli Anni), i Timoria e Omar Pedrini, Gianluca Grignani, Ron. Nel 2009 ha allestito a Milano, in collaborazione con il comune, in piazza del Duomo, il Rock'n'Music Planet con venticinque sculture che rappresentano altrettanti personalità della musica contemporanea. Si è occupato inoltre della scenografia della settima edizione di X Factor, e per il film "Ti presento un amico" di Carlo Vanzina e ha realizzato una scultura per il gruppo Hotel Hilton.

Nel luglio 2016 allestisce la scenografia per Il teatro del silenzio di Andrea Bocelli, nelle colline di Lajatico.

26



27

Cesare Baldaccini detto CESAR
(Marsiglia 1921 - Parigi 1998)

€1.800-2.500

Petite expansion
Scultura in bronzo es 18/20 cm 13 x 22
Autentica rilasciata da Archives Durand- Ruel
al numero 950



28

Cesare Baldaccini detto CESAR
(Marsiglia 1921 - Parigi 1998)

€1.800-2.500

Compressed motorcycle, 1975 cm 51 x 61
Compressione di modellino di moto su tavola es 76/100
firma basso a destra
Sul retro Etichetta della Harry N. Abrams Inc. Publisher NY

Nel 1961 si riunì al gruppo dei nuovi realisti con Mimmo Rotella, poi Niki de Saint Phalle e Gérard Deschamps. Agli inizi degli anni sessanta, decise di esaltare il suo gusto materico sperimentando lo schiacciamento di vecchie automobili sotto una pressa, dal quale fuoriuscirono incredibili blocchi di forma prismatica, grazie alla selezione di diversi elementi colorati presi dai mezzi meccanici. Nello stesso periodo si unì alla corrente dei Nouveaux Réalistes formata da Arman, Klein, Raysse, Tinguely, Pierre Restany. Intorno al 1965 cominciò a lavorare con materiale plastico da espandere e solidificare. Interessanti e curiosi risultarono i suoi Happenings organizzati dal 1967 al 1970, durante i quali espandeva e creava opere alla presenza del pubblico. Nell'ultimo periodo di vita si occupò di lavorazioni di piccole sculture con assemblaggi e fusioni (gioielli) con cristalli, molti dei quali esposti in mostre personali a Nizza presso Nice Etoile, con la collaborazione di Pierre Restany e Jacques Lepage. Alcune esempi della sua arte si possono vedere presso il Centre national d'art et de culture Georges-Pompidou (Bas relief, Tortue, le Diable), al Musée d'art moderne de la Ville, al Cimitero di Montparnasse, al Ministero delle Poste parigino, al Musée de la Ville de Nice. La sua opera Conserve expansion - Martial Raysse, 1970-1972, alluminio, è conservata al Museo Cantonale d'Arte di Lugano.



Salvatore Fiume
(Comiso 1915 - Milano 1997) €2.800-3.800

Pia 1970 c.
cm 60 x 100
Provenienza Collezione privata, Milano

Dagli anni Sessanta fece numerose esperienze all'estero. Una mostra itinerante in diversi musei tedeschi, un viaggio in Etiopia, seguiti da un'antologica a Palazzo Reale nel 1974, occasione nella quale presentò la Gioconda Africana, oggi custodita nei Musei Vaticani.

29



George Lilanga
(Kikwetu 1934 - Dar es Salaam 2005) €800-1.000
lotto composto di due opere:

1. "Senza titolo" 1999
scultura in legno colorata firmata in basso a sinistra
cm 34 x 17 x 16
Provenienza Arte Segno, Udine
2. "Haya mambo ni kweli tupu" 1999
olio su faesite firmata in basso a sinistra
cm 30 x 30
Certificato a cura di Capt. Felix Lorenz, Lauenburg, Germania

George Lilanga è stato un pittore e scultore tanzaniano. Formatosi alla scuola pittorica del tingatinga a Dar es Salaam, è noto anche a livello internazionale per il suo peculiare stile pittorico, caratterizzato da figure dai colori vivaci e i contorni netti, fortemente dinamiche, e caricaturali.

30



Jean LURCAT
(Bruyeres 1892 - Saint-Paul-de-Vence 1966)

€4.000-5.000

tempera su cartone
cm 23 x 50

Provenienza PERRIN ROYERE
LAJEUNESSE, Versailles

31

Fratello dell'architetto André Lurçat, è conosciuto come rinnovatore dell'arazzeria moderna e produttore di cartoni d'arazzo, per i quali mise a punto un innovativo sistema di cartone cifrato, disegnato in bianco e nero e riportante numeri che corrispondono ai colori.

pag 17



Cesare Baldaccini detto CESAR
(Marsiglia 1921 - Parigi 1998)

€50.000-60.000

Plaque Berlingot 1958-1965
Scultura in bronzo a patina bruna, firmata e numerata 1/8 sulla base, cm 102 x 60 x 19
Fonderia d'Arte Valsuani.
Pubblicato su Catalogo Generale
Provenienza da Collezione privata, Padova

32

pag 18



33

Gianni Piacentino
(Coazze, 1945)

€26.000-35.000

Silver Wing 1972
silver plated, bronze and brass cm 40 x 83 x 5

provenienza Collezione privata, Torino
Esposizione personale, Claudio Bottello Arte, Torino 1974
Pubblicata in catalogo generale



34

Gianni Piacentino
(Coazze, 1945) €6.000-7000

Studio per FLIGHT IV, 1982
Acrilici su carta cm 38 x 70

Provenienza Galleria Arte Borgogna .Mostra personale 1989



35

Gianni Piacentino
(Coazze, 1945)

€6.000-7.000

Studio per WRIGHT BROTHERS, 1976

Acrilici su carta cm 52 x 32
Provenienza, Collezione privata, Torino

Conferma dell'autenticità da parte dell'artista
prossimo inserimento in catalogo generale

Alla ricerca di uno spazio d'azione tra Minimal Art e Pop Art, tendenze artistiche che si affermano a partire dalla seconda metà degli anni Sessanta, Piacentino trova una risposta autonoma nel mondo della velocità e dei mezzi di trasporto: l'automobile, la moto, l'aereo sono prodotti della cultura popolare che, pur non appartenendo all'arte pura, sono la testimonianza di un'estetica industriale che gli è vicina. In tale senso l'artista segue le fantasie aerodinamiche di alcuni artisti californiani dell'epoca: da Billy Al Bengston a Craig Kauffman, da John Mc Cracken a John Goode, i quali, ricorrendo all'uso di materiali industriali come resine, plexiglass e forme di carrozzeria, tendevano ad adeguare l'arte a un prodotto seriale, realizzabile attraverso sagome e stampi prefabbricati, in cui versare o tagliare le materie plastiche. Come spiega Germano Celant: "[...] Sin dal 1966 le sue sculture approdano a un risultato trascendente l'oggetto funzionale, sebbene quest'ultimo rimanga riconoscibile come possibile entità industriale e dalle caratteristiche decorative, perché derivate da una cultura intrisa di scienza applicata, di esperienza artigianale, di precisione meccanica e di processi strumentali di alta ingegneria".



36

Armand Pierre Fernandez detto ARMAN
(Nizza 1928- New York 2005) €23.000-28.000

Coupe de trompette
Bronzo a patina bruna cm 67x 38 x 40
Certificato di autenticità rilasciato dagli ARCHIVES
DENYSE DURAND- RUEL.
Parigi al numero archivio 8832

Nei primi anni sessanta lo stile artistico di Arman subisce un nuovo cambiamento, è in questo periodo infatti che nelle sue opere il pittore francese inserisce oggetti distrutti. Tra i massimi esponenti del nouveau réalisme, la sua corrente artistica vuole raccontare l'uomo attraverso oggetti di uso quotidiano (scarpe, orologi, monete, ecc...). Per via delle molteplici tecniche usate, Arman è considerato uno scultore-pittore. Lui stesso si definirà perfettamente presentandosi come "un peintre qui fait de la sculpture".



37

Paul Jenkins €6.000-7.000
(Kansas City, Missouri, Stati Uniti 1923- Manhattan, New York 2012)
Phaenomena point blank
1990
acrilici su tela cm 27 x 21

Firmato in basso a destra al fronte
Archiviato. Provenienza Collezione privata

Adolescente, lavora in una fabbrica di ceramica dove apprenderà molto sul colore. Deciso a diventare artista, si trasferisce a New York nel '48 e si iscrive all' Art Students League, dove conosce i professori Yasuo Kuniyoshi e Morris Kantor, entrambi importanti per la sua formazione. Inizialmente associato all'espressionismo astratto, Jenkins darà presto una svolta metafisica alle sue ricerche, svolta che resterà dominante nel suo lavoro. Progressivamente l'atto di dipingere diventerà per l'artista un processo intuitivo, quasi mistico. Durante gli anni di studio a New York è vicino a Jackson Pollock ed a Mark Rothko. L'artista si immerge nella filosofia esoterica di Gurjieff. Nel '51 dipinge la sua prima opera con la tecnica di "dripping" (tecnica pittorica che consiste nel far sgocciolare il colore sopra la tela distesa sul pavimento). Nel '51 fa un viaggio in Europa, visita l'Italia e la Spagna e nel '53 s'installa a Parigi. Si lega con Dubuffet, Tobey, Pierre Restany e Michel Tapié. Nel '54 ha luogo a Parigi la sua prima mostra personale. Jenkins per lungo tempo si alternerà fra il suo atelier di Parigi e quello di New York. Sue opere sono esposte in tutti i principali musei del mondo.



Giuseppe Capogrossi
(Roma 1900 - Roma 1972) €500-600

senza titolo cm 75 x 56 1971
Litografia a colori es x/xv di un edizione di 80 + xv firmata e numerata

Provenienza Galleria Arte Borgogna, Milano

38

Nel 1933 firmò con Melli e Cavalli il "Manifesto del Primordialismo Plastico" e nel 1935, a San Francisco, partecipò alla collettiva itinerante "Exhibition of Contemporary Italian Painting".

Le prime mostre del dopoguerra (1947) alla Galleria il Cortile di Roma corrispondono ad un rinnovamento del linguaggio, che approda alla Pittura Astratta.

Esponente della Scuola romana, figura di notevole rilievo nel panorama dell'informale italiano insieme con Lucio Fontana e Alberto Burri.



Mimmo Rotella

(Catanzaro 1918-Milano 2006) €1.000-1.300

Vanity Fair - Monica, 2003 Décollage su carta
es. 67/100. cm 100 x 70

Nel 1960 aderisce al Nouveau Réalisme (anche se non ne firma il manifesto), del quale è teorico Pierre Restany e che riunisce, fra gli altri, Yves Klein, Spoerri, Tinguely, César, Arman, Christo e Niki de Saint Phalle. Al gruppo prendono parte anche i francesi Hains, Dufrené e Villeglé, che operano con la tecnica del décollage negli stessi anni. Insieme ai décollages, Rotella esegue anche assemblages e ready-made con oggetti acquistati da rigattieri come tappi di bottiglia, corde, ceste di vimini e pezzi di stoffa. Questo rimando all'oggetto di uso comune e quotidiano lo avvicina alle pratiche coeve della Pop Art britannica e statunitense. Nel maggio 1961 espone nella storica mostra À 40° au-dessus de Dada, curata a Parigi da Restany presso la Galerie J. La stessa galleria francese ospita nel 1962 la serie di opere ispirate al mondo del cinema in occasione dell'esposizione "Cinecittà". I suoi décollages, dall'inizio degli anni sessanta, si caratterizzano per la presenza dei divi del grande schermo e della musica come Marilyn Monroe, Liz Taylor, Marlon Brando ed Elvis Presley.

39



Carlo Mattioli

(Modena 1911- Parma 1994) €4.500-6.000

Paesaggio 1981
Tecnica mista su cartoncino. cm 43,5 x 35

Provenienza Galleria L'approdo, Torino

Durante gli anni ottanta la poetica di Mattioli, si rinnovò attraverso l'esplorazione di nuovi soggetti: i grandi Boschi verdi (1981), i Muri (1982), le Pinete (1983). Altri temi, come i Cieli, lasciati depositare in fondo alla memoria, vennero periodicamente rivisitati attraverso una sorta di "vis combinatoria" di forme e di colori, capace di far scaturire un'inesauribile gamma di variazioni sul tema. Si intensificò la ricerca di nuove forme espressive attraverso la meticolosa scelta di inconsuete superfici su cui stendere i propri colori: pagine prelevate da antichi manoscritti, vecchie tele consunte, tavole lignee provate dal tempo. Si compie così, attraverso la realizzazione dell'opera, una sorta di trasmutazione alchemica, fortemente suggestiva, di oggetti nei quali la nuova e la vecchia forma si compenetrano, nel rispetto delle reciproche essenze.

pag 23

40



41

Vik Muniz

(San Paolo del Brasile 1961)

€6.000-8.000

Pictures of wire series: Torero - 1991-92
Tnd platinum print cm34 x 34

Provenienza: mostra personale di Vik Muniz -Home Alone, 1992 - Torino
Artissima, 1994 - Torino

Artista brasiliano vive e lavora a New York.

Definire l'opera di Vik Muniz è un po' difficile, è uno sperimentatore che inventa cose su cose da molti anni, sempre evitando i medium e i supporti tradizionali: ad esempio invece della classica pittura ad olio su tela (solo per dire la tecnica più conosciuta e diffusa al mondo) lui "dipinge" piccole opere con lo zucchero, o con il burro di arachidi, o con la cioccolata liquida, o salendo di dimensioni, "dipinge" (anche in questo caso servono le virgolette) mettendo insieme oggetti, anche molto grandi.

pag 24



42

Mimmo Paladino
(Paduli 1948) €2.000-2.800

SHIELD VI - 1999
acquaforte, xilografia e serigrafia a colori
diametro cm 122
tiratura di 20 esemplari + 8 p.a. es. 8/8

Shield (Scudi) del 1999, è un ciclo di opere monumentali, in cui l'emblema della testa al centro della composizione è circondata da un vocabolario di segni-simboli che danno solennità alla rappresentazione. Il nitore del segno e la disposizione delle campiture di colore giungono ad una altissima qualità nell'utilizzo contemporaneo di calcografia e serigrafia e collage su carta giapponese.



43

Piero Ruggeri
(Torino, 1930 - Avigliana 2009)

€1.200-1.800

Sbarramento in bianco, 2005.
Gouache su cartoncino cm 25 x 30

Provenienza diretta dall' artista; Collezione privata

Maestro dell'informale, le cui opere rimarranno per la loro vibrante intensità. Pittura rovente, com' è stato scritto. Coraggio e ribellismo anticonformista, quindi, nell' ambiente culturale di una Torino ancora segnata dall' influenza di Felice Casorati. Piero Ruggeri tiene la prima mostra nel 1960 alla Galleria Odyssia di Roma; due anni dopo è invitato a tenere una personale alla trentunesima Biennale di Venezia. Il suo modo di operare in chiave informale è passato attraverso diversi cicli. La sperimentazione gestuale è sempre stato l' asse portante del suo modo di operare inquieto come se convogliasse la vita nell' opera. Di lui vanno ricordate le ricerche emblematiche sulla materia fatta di rossi, blu, neri, accesi, monocromatici. Esegue tematiche dove la forma informale non precisa ma allude alla natura, aderendo a quell' informale tanto amato da Francesco Arcangeli, che lo aveva presentato a Parma nel 1967.



44

Armand Pierre Fernandez detto ARMAN
(Nizza 1928- New York 2005)

€23.000-28.000

Coupe de violon
Accumulazione in bronzo a patina bruna 1/8 h. cm130

Certificato di autenticità rilasciato dagli ARCHIVES DENYSE DURAND-RUEL .Parigi al numero archivio 8832



Ettore Fico
(Piatto Biellese 1917 - Torino 2004)

€1.200-1.500

Paesaggio 1980
pastelli su cartoncino cm 32 x 28

Provenienza Galleria L'Approdo, Torino

45



Roberto Sebastian MATTA
(Santiago del Cile 1911- Civitavecchia 2002)

€18.000-23.000

Composizione
Tecnica mista su cartoncino applicata su tela Anni 70
cm 70 x 50
Presente autentica su foto del figlio Pablo Echaurrenn Matta

46



Roberto Sebastian MATTA
(Santiago del Cile 1911- Civitavecchia 2002)

€1.500-2.000

Composizione
Pastello su base litografica
foglio cm 53 x 71, immagine cm 37 x 47.
Provenienza diretta dall' artista. Galleria Arte Borgogna, Milano

47



Umberto MASTROIANNI
(Fontana Liri, 1910 - Marino 1998) €1.200-1.800

Senza titolo
Smalto su piombo
cm 30 x 17
Provenienza Galleria Arte Borgogna, Milano

Maestro dell'informale, le cui opere rimarranno per la loro vibrante intensità. Pittura rovente, com'è stato scritto.

Coraggio e ribellismo anticonformista, quindi, nell' ambiente culturale di una Torino ancora segnata dall' influenza di Felice Casorati. Piero Ruggeri tiene la prima mostra nel 1960 alla Galleria Odyssea di Roma; due anni dopo è invitato a tenere una personale alla trentunesima Biennale di Venezia. Il suo modo di operare in chiave informale è passato attraverso diversi cicli. La sperimentazione gestuale è sempre stato l' asse portante del suo modo di operare inquieto come se convogliasse la vita nell' opera. Di lui vanno ricordate le ricerche emblematiche sulla materia fatta di rossi, blu, neri, accesi, monocromatici. Esegue tematiche dove la forma informe non precisa ma allude alla natura, aderendo a quell' informale tanto amato da Francesco Arcangeli, che lo aveva presentato a Parma nel 1967.

48



E' un'artista - fotografa basca vive tra Londra e New York, ha vinto il Generation Prize nel 2011, ha esposto al Guggenheim di Bilbao e al Museo Reina Sofia di Madrid, l'artista esplora i limiti dell'individuo e il lato umano e crudele del suo comportamento.

49

Ixone Sadaba
(Bilbao 1977) €6.000-8.000

Citeron, poétique de la disparition 2010-11
c-print photo su alluminio cm 90 x 120

Provenienza direttamente dall'artista.



Valerio Adami (Bologna 1935) €300-400

Senza titolo
Serigrafia a diversi colori cm 100 x 70, 1967
firmata in basso a destra

Dal 1954 frequenta l'Accademia di Brera a Milano, sotto la guida di Achille Funi. Nel 1955 compie il primo viaggio a Parigi, dove entra in contatto con i pittori Wifredo Lam e Roberto Sebastian Matta. Lavora tra Londra e Parigi, è presente con una sala personale a Documenta 3 di Kassel; nel 1967 a New York realizza una serie di tele che esporrà l'anno successivo alla Biennale di Venezia.

Tiene una mostra antologica al Centre Pompidou di Parigi nel 1986 partecipa alla XLII Biennale di Venezia e tra quest'ultimo anno e il 1987 realizza i due grandi pannelli per l'atrio della Gare d'Austerlitz a Parigi; successivi sono i cinque pannelli murali per la First National City Bank di Madison e il grande muro di ceramica per la nuova scuola di belle arti a Clergy-Pontoise. L'esposizione personale più recente, composta di opere appartenenti alla collezione dello stesso artista

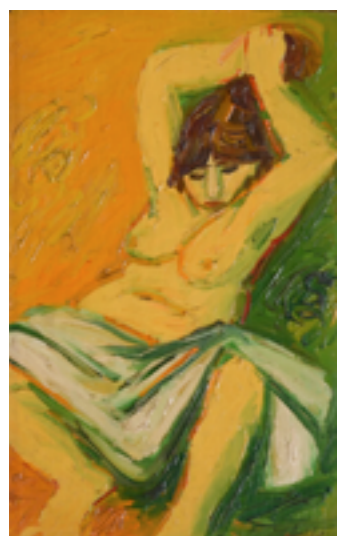
50

52 **Antonio Corpora** (Tunisi 1909 - Roma 2004)
Temporale 1999
€900-1.000 Gouache su carta cm 51 x 36
Autentica su fotografia

Lionello Venturi, su richiesta di Corpora, accetta di scrivere un breve testo per una pubblicazione che presenta il Gruppo degli Otto (Afro, Birilli, Corpora, Moreni, Morlotti, Santomaso, Turcato, Vedova) in occasione della Biennale di quell'anno. Venturi caratterizza questi artisti con la formula critica dell'"astratto-concreto", e sottolinea che essi adoperano quel linguaggio pittorico, che dipende dalla tradizione iniziata attorno al 1910 e comprende l'esperienza dei cubisti, degli espressionisti e degli astrattisti. Alla Biennale, Corpora vince il Premio della Giovane Pittura Italiana; una delle sue opere esposte, Alba, viene acquistata dal Ministero della Pubblica Istruzione per la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma.



52



51

51 **Giulio DA MILANO** (Nizza 1895- Torino 1990) €750-800

Modella
olio su tavola 1960 cm 28 x 18

Mostra personale al Piemonte Artistico culturale 1976

Giulio Da Milano, allievo di Giacomo Grosso e vicino agli artisti che frequentavano La Coupole de Montparnasse (da Kisling a Pascin, da Derain a Vlaminck), è uno dei maggiori rappresentanti della cultura artistica torinese degli anni '30 e '40 e, in particolare, legato al Gruppo dei Sei.

pag 29



53

Salvatore Emblema
(Napoli 1929- 2006)

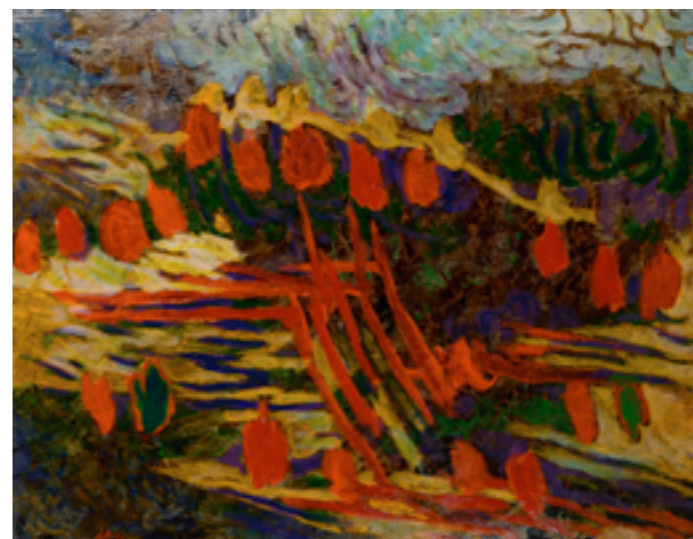
€7.000-8.000

Senza titolo 1969-70
terre su juta cm 150 x 130

Provenienza diretta dall'artista

"La vera pittura è nella Natura" diceva Emblema; il segreto non consiste nel riprodurre su tela la natura quale si presenta ai sensi, ma nell'utilizzo della natura, per essere essa stessa creazione e composizione nel momento in cui viene percepita.

L'itinerario artistico di quello che diventerà uno dei maestri storici che hanno affrontato il problema dello Spazialismo, inizia nel 1948 quando esegue una serie di collages usando foglie disseccate e costruendo ritratti attraverso le modulazioni cromatiche. Seguono le ricerche materiche con l'impiego di pietre e minerali raccolti alle falde del Vesuvio, dei quali si serve per concretizzare delle figurazioni.



54

Gianni DOVA
(Roma 1925 - Pisa 1991) €8.000-12.000

Foglie rosse di eucalipto alle Maldive 1982
olio su tela 70 x 100

Provenienza Galleria Arte Borgogna, Milano
mostra personale Gianni Dova 1984

Nel 1947 espose alla Galleria del Cavallino a Venezia ed alla Galleria del Naviglio a Milano. Sempre nel 1947 aderì al Movimento Spazialista con Lucio Fontana, Roberto Crippa, Giorgio Kaiserlian, Beniamino Joppolo, Milena Milani, Antonio Tullier, Sergio Dangelo, Carlo Cardazzo, Cesare Peverelli, Gian Carozzi. Dova fu tra i protagonisti di questo movimento cresciuto intorno alla Galleria del Naviglio di Carlo Cardazzo e ne firmò diversi manifesti tra cui:

il quarto (Manifesto dell'Arte Spaziale), Milano 26 novembre del 1951; il quinto (Lo Spazialismo e l'arte Italiana del secolo XX); il sesto: (Manifesto del Movimento Spaziale per la Televisione), Milano 1952.

Aderì in seguito, al movimento della pittura nucleare con Enrico Baj e Sergio Dangelo.

pag 30

Piero Gilardi (Torino 1942)

€2.000-2.500

Pavè piuma

Tappeto riprodotto la superficie di una sassaia di fiume, composto da formelle tutte uguali di cm 50 x 50 a profili ondulati



55

Nel 1963, realizza la sua prima mostra personale *Macchine per il futuro*. Due anni più tardi realizza le prime opere in poliuretano espanso, i *Tappeti-natura* che espone a Parigi, Bruxelles, Colonia, Amburgo, Amsterdam e New York. A partire dal 1968 interrompe la produzione di opere per partecipare all'elaborazione delle nuove tendenze artistiche della fine degli anni '60: *Arte Povera*, *Land Art*, *Antiform Art*. Collabora alla realizzazione delle due prime rassegne internazionali delle nuove tendenze allo Stedelijk Museum di Amsterdam e alla Kunsthalle di Berna.

Nel 1981 riprende l'attività nel mondo artistico, esponendo in gallerie delle installazioni accompagnate da workshops creativi con il pubblico. A partire dal 1985 inizia una ricerca artistica con le nuove tecnologie digitali. Nel corso degli anni '90 ha sviluppato una serie di installazioni interattive multimediali con una intensa attività internazionale.

Ha promosso il progetto del PAV - Parco Arte Vivente, che si è aperto a Torino nel 2008, nel quale si compendiano tutte le sue esperienze relative alla dialettica Natura/Cultura.



Piero Gilardi (Torino 1942)

€600-800

Sfera

Semisfera in poliuretano schiumato con funzione di specchio da terra. Diametro cm 36.

Anno 1972

56



Francesco Tabusso

(Sesto San Giovanni 1930 - Torino 2012) €14.000-15.000

La gazza
olio su tela 1990 cm 100 x 70

Firmato in basso a destra

Archiviato presso archivio Tabusso, provenienza collezione privata, Torino

Francesco Tabusso si è formato dopo la maturità classica nello studio di Felice Casorati, passando attraverso un severo apprendistato tecnico e lo studio attento degli antichi. Il 1954 segna per il giovane artista l'inizio di un'intensa e fortunata stagione espositiva, con un esordio davvero brillante: il pittore allora ventiquattrenne viene ammesso con tre opere alla Biennale di Venezia (a presiedere per quella XXVII edizione la sottocommissione per il padiglione italiano è il maestro Felice Casorati). Muovendosi in ambito figurativo tra contaminazioni col linguaggio informale e formulazioni di un personalissimo mondo poetico, la pittura di Tabusso si impone fin da subito all'attenzione del pubblico e della critica. Molti sono i premi ricevuti nell'ambito delle mostre-concorso bandite nel secondo dopoguerra da numerose città italiane per dotare di nuove acquisizioni le proprie raccolte civiche, per cui oggi Tabusso è presente nelle Gallerie d'Arte Moderna di diverse città, tra cui Firenze, Torino, La Spezia. Decisivo per la carriera di Tabusso è l'incontro con la prestigiosa Galleria Gian Ferrari di Milano, che ne ha seguito per circa trent'anni l'attività in esclusiva, organizzando numerose personali in Italia e all'estero. In virtù di un'arte che ha da sempre celebrato il creato e tutte le sue creature con la semplicità e la forza comunicativa di un moderno "primitivo", Tabusso veniva chiamato a realizzare nel 1975, per la Chiesa di San Francesco al Foppino di Milano progettata da Gio Ponti, la pala d'altare Il "Cantico delle Creature", opera d'arte sacra di scala monumentale (96 m2 di pittura).

57



Mario Negri
(Valtellina 1916 - Mantova 1987) €2.300-5.000

Cristo
anni 60'
Scultura in bronzo
Esemplare unico cm 45 x 32 x 12

Provenienza direttamente dall' artista
esposizione Galleria L'approdo, Torino

Si avvicinò presto alla scultura, producendo perlopiù opere su commissione, spesso a tema religioso (in particolare crocifissi e monumenti tombali) e collaborando con la storica fonderia MAF (Moderna Fonderia Artistica). Negri iniziò a collaborare alla prestigiosa rivista diretta da Gio Ponti, in cui pubblicò fino al 1957 numerosi articoli di carattere artistico, affrontando spesso temi inerenti alla scultura, come nello scritto d'esordio, dedicato alla plastica di Auguste Renoir. Il 1957 fu infatti per lui un anno cruciale: tenne la prima mostra personale, ricca di 35 sculture (in massima parte bronzi di recente realizzazione), nella importante galleria milanese Il Milione. Il successo portò a Negri anche molteplici occasioni espositive: in questo stesso 1957 partecipò infatti a importanti rassegne di scultura contemporanea allestite a New York e a Londra.

58



Giacomo Manzu' (Bergamo 1908- Roma 1991)

€9.000-12.000

Il Vescovino
Olio su tela 1930 cm 30 x 20

Provenienza Galleria L'Approdo, Torino

59

Pseudonimo dello scultore italiano Giacomo Manzoni (Bergamo 1908 - Ardea 1991). Pur ricollegandosi all'impressionismo di M. Rosso, assorbì i valori della scultura antica e trasfuse nell'arte un'alta ispirazione religiosa e civile (serie delle Deposizioni e delle Crocifissioni, 1940-43). Fu ampiamente riconosciuto in ambito internazionale (porta del Duomo di Salisburgo, 1955-58) e nazionale (porta della Morte per la basilica di S. Pietro, 1959-64). Vincitore del Premio Lenin per la pace (1966) e del Premio internazionale Feltrinelli (1984).



Bruno Saetti (Bologna 1902 - 1984)

€3.500-4.500

Progetto per affresco
Gouache su carta vegetale cm 100 x 71

Provenienza Galleria L'approdo, Torino

Nel 1928 fu ammesso alla Biennale di Venezia con il giudizio di Paride, a cui partecipò in seguito per ben 14 edizioni. Dal 1935 iniziò a praticare la tecnica dell'affresco in seguito a una visita a Pompei. Saetti è soprattutto un "maestro frescante". Tra i suoi affreschi più conosciuti, la Sacra Famiglia (1958, Università di Padova), Colloquio con l'angelo (1974, affresco su tela nella Galleria d'Arte Moderna di Bologna).

60



Francesco MENZIO

(Tempio Pausania 1899 - Torino 1979)

€2.500-3.500

Angelo del Po 1955-58 olio su tela cm 62x51
Prevenienza diretta dall' artista. Esposizione Galleria La Bussola 1975

Aderisce al gruppo dei "Sei di Torino" con Enrico Paulucci, Gigi Chessa, Carlo Levi, Nicola Galante e Jessie Boswell. Negli anni '20 lascia il gruppo dei "Sei" e torna a Parigi, dove conosce Amedeo Modigliani. Nel 1937 espone alla Sala della Stampa di Torino e alla Galleria del Milione a Milano. Nel 1942 vince il premio Bergamo. Dal 1951 inizia ad insegnare all' Accademia Albertina.

61



Ubaldo Oppi (Bologna 1889- Vicenza 1942)

€5.500-6.500

Bagnanti 1925
Grafite su carta cm 80 x 75. Autentica su foto

Appartiene al movimento novecentista, anticipato per qualche aspetto, tra il 1918 e il 1921, da "Valori Plastici", e ha in comune con "Ritorno all'ordine", "Nuova Oggettività" e "Classicismo" le istanze di rivalutazione della figura di uomini e cose, astraendole e isolandole dalla vita intorno a loro. Oppi interpreta queste esigenze senza dimenticare né tradire la "pietas" che l'ha sempre animato, conferendo alle sue opere schemi pittorici e compositivi di impronta quattrocentesca, sovente filtrati da primitivismo e da realismo asciutto e metafisico. Questo movimento, soprattutto nei primi anni fino al 1926, è spesso caratterizzato da suggestioni di "realismo magico".



62

Jean TINGUELY (Friburgo 1925- Berna 1991)

€1.000-1.500

MetaMatic
Pennarelli su carta 1955 cm. 32,4 x 25

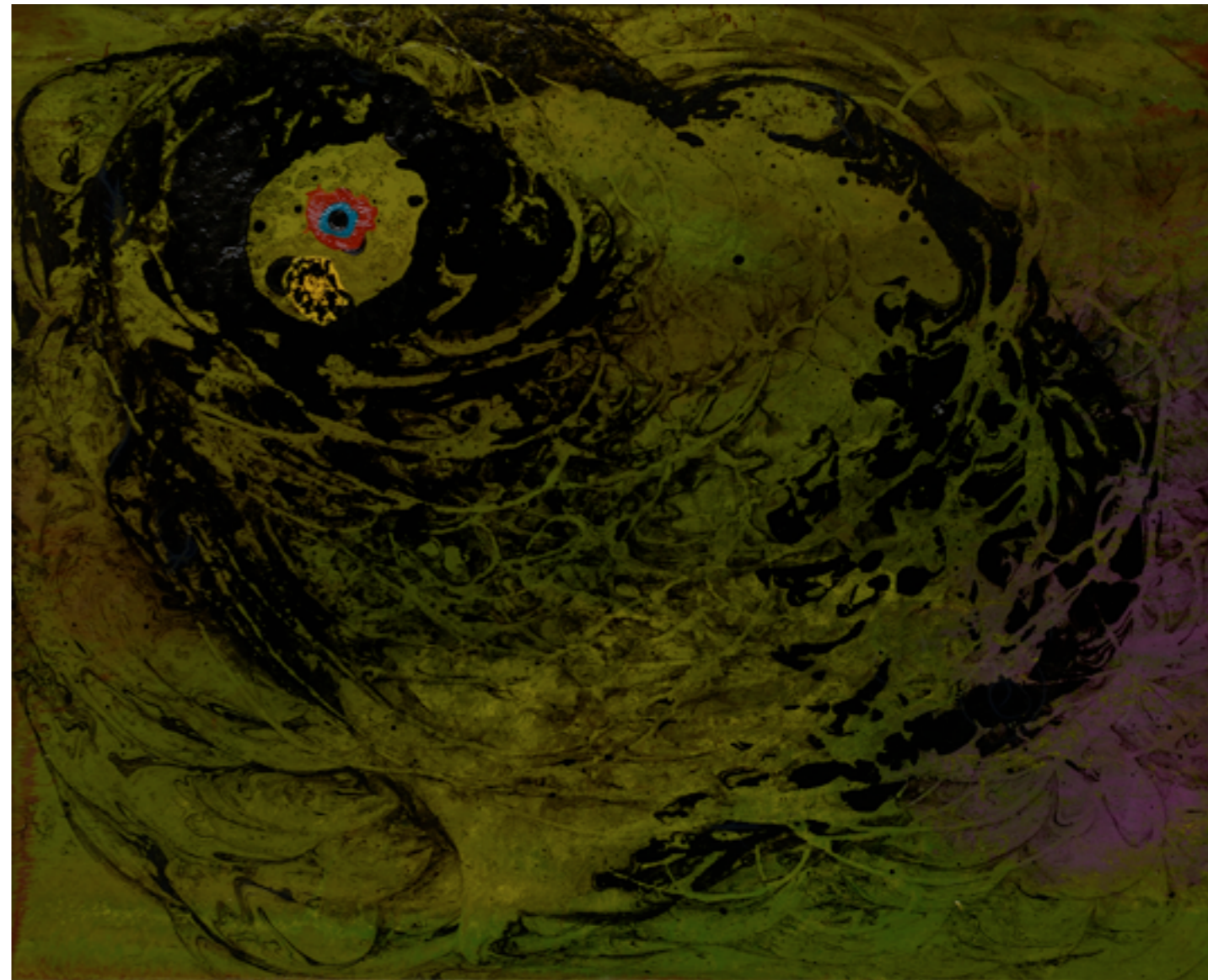
63 Provenienza Galleria van Ham, Köln, Germany



64

Francesco Tabusso
(Sesto San Giovanni 1930 - Torino 2012) €850-1.500

Dopo merenda di Pasquetta, 2000 c.
Acrilici su carta cm 35 x 50



65

Gianni DOVA
(Roma 1925 - Pisa 1991)

€5.000-6.000

Spaziale 1952
Olio su tela cm 60 x 50

Provenienza diretta dall' artista
Galleria Arte Borgogna Milano, Mostra febbraio 1968

Nel 1947 espose alla Galleria del Cavallino a Venezia ed alla Galleria del Naviglio a Milano. Sempre nel 1947 aderì al Movimento Spazialista con Lucio Fontana, Roberto Crippa, Giorgio Kaiserlian, Beniamino Joppolo, Milena Milani, Antonio Tullier, Sergio Dangelo, Carlo Cardazzo, Cesare Peverelli, Gian Carozzi. Dova fu tra i protagonisti di questo movimento cresciuto intorno alla Galleria del Naviglio di Carlo Cardazzo e ne firmò diversi manifesti tra cui: il quarto (Manifesto dell'Arte Spaziale), Milano 26 novembre del 1951; il quinto (Lo Spazialismo e l'arte Italiana del secolo XX); il sesto: (Manifesto del Movimento Spaziale per la Televisione), Milano 1952. Aderì in seguito, al movimento della pittura nucleare con Enrico Baj e Sergio Dangelo.



Fortunato Depero

(Fondo 1892 - Rovereto 1960) €1.900-2.500

Astronauta, 1948

China e acquerelli su carta cm 24 x 20

Provenienza Galleria Arte Borgogna, Milano

Nel settembre 1928 parte per New York, dove tiene una personale, seguita da molte altre nel 1929 e nel 1930. Lavora anche nel settore della pubblicità e dell'illustrazione realizzando copertine di riviste quali Vogue, Vanity Fair, Sparks, The New Yorker.

Mentre è negli Stati Uniti il suo nome compare tra i sottoscrittori del manifesto L'aeropittura futurista.

Espone nel 1931 con il gruppo futurista alla I Quadriennale nazionale d'arte a Roma. Nel 1932 pubblica il Manifesto dell'arte pubblicitaria futurista e partecipa con una sala personale alla XVIII Biennale di Venezia.

Nel 1936 Partecipa alla XX Biennale di Venezia.

Dal 1947, per due anni, è di nuovo a New York, che però trova cambiata, ostile (il futurismo è ritenuto l'arte del fascismo). Riesce comunque a tenere due mostre personali e a diffondere "So I think So I paint", la traduzione in inglese dell'autobiografia del 1940. Tornato a Rovereto, lavora intensamente e pubblica nel 1950 il Manifesto della pittura e plastica nucleare.

66



Pippo ORIANI (Torino, 1909 - Roma, 1972)

€4.500-5.500

L'attente

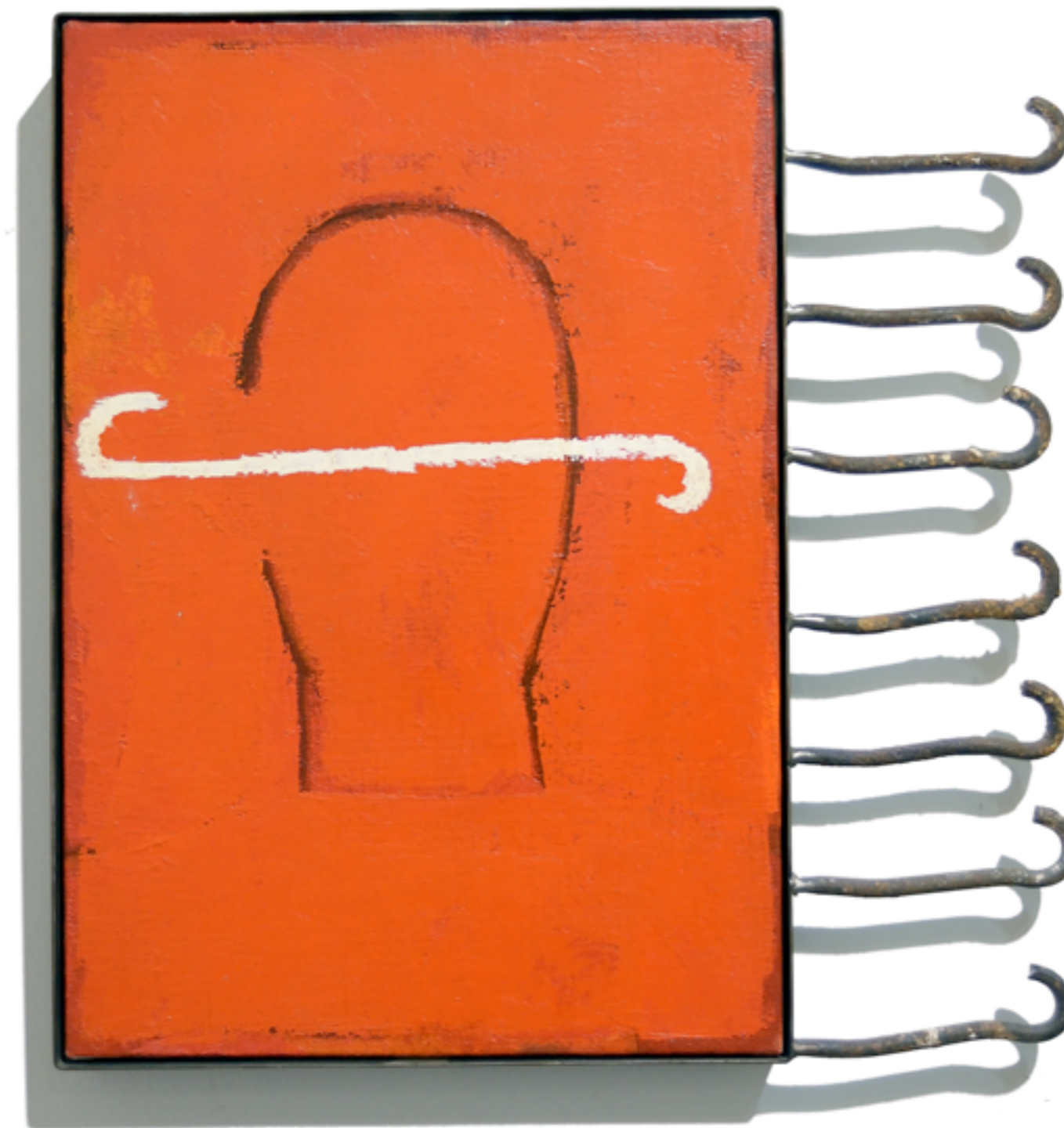
Encausto graffito 1930 Periodo di Parigi, cm 45 x 30

Autentica su foto rilasciata dalla Fondazione Pippo Oriani asbl, Jussy Metz (France)
Firmato Gabriel Henri Oriani

67

Pippo Oriani ha frequentato i corsi della Scuola Superiore di Architettura e nel 1927 diventò frequentatore dello storico Caffè Nazionale, luogo d'incontro di numerosi artisti. Nel 1928 partecipò all'Expo di Torino su invito di Enrico Prampolini, nel 1929 venne invitato all'esposizione a Parigi dei pittori futuristi italiani e nel 1931 all'esposizione futurista di "aeropittura" e di scenografia presso la Galleria Pesaro di Milano. A Parigi l'artista incontrò personaggi importanti, come Cocteau, Lèger, Delaunay, Kandinskij, Valensi, che influenzarono le sue ricerche artistiche e avvicinarono la sua pittura al cubismo ed al futurismo.

pag 37



68

Mimmo Paladino

(Paduli 1948) €20.000-25.000

Mimmo Paladino "Rivoluzione (A camera spenta) Dipinti armati" 2006

tecnica mista su tela e ferro cm 55 x38
Esposizione Galleria Cardi, settembre-novembre 2006, Milano
Provenienza Collezione privata, Torino
Autentica su foto dell'artista

pag 38



Andy Warhol
(Pittsburgh 1928 - New York 1987) €500-600

Marilyn 1967
cm 91 x 91
Serigrafia a 6 colori dal portfolio di 10 in diversi colori
recante timbro a secco dell'editore e scritta -Fill in your own signature- al retro
Sunday B. Morning Edition

69



Andy Warhol
(Pittsburgh 1928 - New York 1987) €500-600

Flowers 1967
cm 91 x 91
Serigrafia a 6 colori dal portfolio di 10 in diversi colori
numerata es. 67/250 recante timbro a secco dell'editore e scritta- Fill in your own signature- al retro
Sunday B. Morning Edition

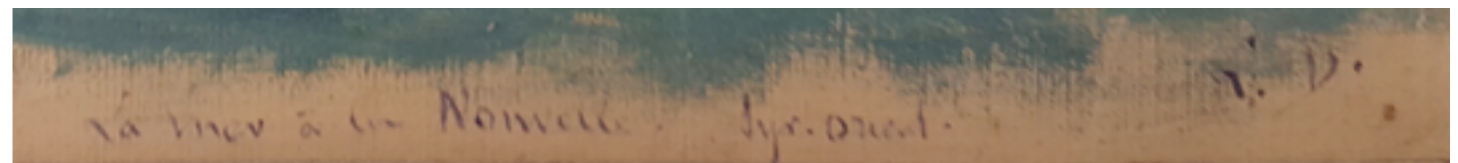
70



Kees VAN DONGEN (Delfshaven 1877 – Monte Carlo 1968) €13.500-18.000

"La Vue à la Nouvelle. Pyrenées orientales" 1904 c.
olio su tela cm 12 x 23

Esposizione Galerie d'Eendt, Amsterdam
Provenienza Galleria L'Approdo Torino



Inizialmente impressionista diventò amico di Pablo Picasso, con cui dipinse tra il 1905 e il 1910, la cui forte personalità lo avvicinò al cubismo; in questo periodo rimase colpito anche dall'espressionismo.

Nelle opere di questi anni Van Dongen ritrae la società del suo tempo con occhio critico e ironico e con uno stile brillante ed aggressivo, che tiene conto sia dei colori accesi e vivaci dei fauves, sia delle semplificazioni formali del cubismo, sia delle esperienze emotive dell'espressionismo: nasce così uno stile particolare, una fusione di diverse esperienze che porta verso una pittura diretta ed aggressiva.

La sua tavolozza particolarmente ricca esprime una potente vitalità, passionale e sensuale, indipendentemente dai soggetti scelti: scorci del paesaggio, la vita del circo e dei cabaret, le ricche dame dell'alta borghesia (che si contesero i suoi ritratti), la sfrontatezza di nudi provocanti e lussuriosi, la purezza e l'innocenza dei bambini, i ricordi dei suoi viaggi, le nature morte.

71



UGO NESPOLO
(Mosso BI-1941)

€4.500-8.000

Il sonno della zingara 1970 c.
commesso di legni naturali cm 169 x 75

Provenienza dall'artista
Collezione privata, Milano

72

A Torino ha conseguito il diploma, all'Accademia Albertina di Belle Arti, e in seguito si è laureato in Lettere moderne mostrando grandi interessi per l'arte e la semiologia.

Esordisce nel panorama artistico italiano negli anni sessanta con contaminazioni della Pop Art e con una stretta militanza con concettuali e poveristi. La sua produzione si caratterizza presto per il forte accento trasgressivo, ironico e quell'apparente senso del divertimento, doti che si presteranno alla "tela cinematografica" esplorando presto, negli anni settanta, anche questo mezzo di espressione.

Gli anni ottanta concretizzano la maturazione più apprezzata del suo periodo americano, i suoi quadri rappresentano oggetti e luoghi comuni delle città statunitensi. Collabora con la Rai per la quale realizza videosigle, collabora nella realizzazioni pubblicitarie, fedele al dettato delle avanguardie storiche di "portare l'arte nella vita", l'artista deve occupare spazi della vita comune, uscire dagli spazi assegnati, canonici.

Negli anni novanta affianca alle sue numerose attività l'impegno nel Teatro realizzando scene e costumi per L'elisir d'amore di Donizetti al Teatro dell'Opera di Roma, all'Opera di Parigi, Losanna, Liegi e Metz.



Franco Angeli
(Roma 1935-1988)

€7.000-9.000

Sardegna, paesaggio montano 1971
olio su tela cm 100 x 100

Archiviato
Provenienza collezione privata, Torino

73



74

Mimmo Rotella
(Catanzaro 1918-Milano 2006) €21.000-25.000

L'angelo Azzurro (Marlene Dietrich)
Decollage su tela cm.100x70
Firmato in basso a destra. Archiviato. Provenienza, collezione privata, Torino



75



76

Sandro Chia (Firenze 1946) €12.000-15.000

Composizione con sirena
Tecnica mista su cartone
cm 95,5 x 108
Cornice dell'artista
Autentica su foto. Provenienza
Galleria Accademia Torino

È uno dei più importanti membri del movimento della *Transavanguardia italiana* (movimento noto in Europa anche con il nome di *Neo-espressionismo*), assieme a Francesco Clemente, Mimmo Paladino, Nicola De Maria e Enzo Cucchi. Il movimento fondato dal critico Achille Bonito Oliva ha avuto il suo apice negli anni ottanta, per poi declinare progressivamente. Sandro Chia ha alle spalle una formazione artistica molto eterogenea. Nel 1969 si diploma all'Accademia di Belle Arti di Firenze,[1] dove è entrato in contatto con le principali neoavanguardie europee e in seguito anche statunitensi; si trasferisce a Roma per un decennio e poi a New York per circa un ventennio. Sul finire degli anni Settanta, dopo varie esperienze di viaggio in Asia ed Europa, egli si convertirà al figurativismo e si inserirà naturalmente e automaticamente alla *Transavanguardia*. Attualmente vive e lavora tra New York e Montalcino presso Siena. Ha esposto alla Biennale di Parigi, alla Biennale di San Paolo ed in diverse edizioni della Biennale di Venezia.

Salvador Dalí

(Figueres 1904 - 1989) €3.000-4.000

Battaglia di cavalieri
china su carta cm 24 x 34
Provenienza Collezione privata, Torino

Dopo studi burrascosi all'Accademia di Madrid, si rivolse con interesse alla pittura metafisica di G. De Chirico e di C. Carrà. Amico di Miró e Buñuel, accolto nel gruppo surrealista di Breton dal 1929, ne veniva escluso nel 1934 a causa delle sue simpatie per i regimi di destra. In D. il surrealismo ha sempre mantenuto un carattere individualistico, alternativamente ironico, problematico, onirico. Dell'attivismo surrealista egli ha dato una clamorosa versione personale, agendo apertamente con trovate pubblicitarie e scandalistiche e insistendo sul carattere morboso della sua figurazione, sostenuta da un'eccezionale abilità tecnica.

Faceva risalire il suo "amore per tutto ciò che è dorato ed eccessivo, la mia passione per il lusso e la mia predilezione per gli abiti orientali" a una auto-attribuita "discendenza araba", sostenendo che i suoi antenati discendevano dai Mori.

Dalí, dotato di una grande immaginazione e con il vezzo di assumere atteggiamenti stravaganti, irritò coloro che hanno amato la sua arte e infastidì i suoi detrattori, in quanto i suoi modi eccentrici hanno in alcuni casi catturato l'attenzione più delle sue opere.

Daniel Spoerri (Galati 1930)

€20.000-25.000

L'Esprit de Joel Robert

Scultura in bronzo a patina verde, Metallo e catene
Fonderia F.Ili Bonvicini, Sommacampagna (VR)
cm 104 x 94 x 40

Provenienza Collezione privata Parigi



77

Esponente del *Nouveau Réalisme*, di dedica alla scultura a partire dagli anni '80 e dopo alcuni anni realizza un grande parco dedicato ad esse.

Romeno di nascita, vittima delle persecuzioni naziste, rappresentante tra i più originali del *Nouveau Réalisme*, Daniel Spoerri è arrivato all'arte attraverso la danza, il mimo, il teatro, ha aperto poi ristoranti e imbandito banchetti entro gallerie d'arte, attribuendo ai critici il ruolo di camerieri; è stato poeta e scrittore, ha aderito a Fluxus e ha ideato con altri le edizioni "MAT", multipli d'arte. Grande viaggiatore che ha poi stabilito la sua residenza in Toscana, personalità poliedrica e complessa che dichiara: "Vorrei che si dicesse di me che ho unificato in una vita, la mia, molte vite diverse".

La capacità di vedere il reale da inediti punti di vista, l'ispirazione poetica priva di preconcetti, liberamente dissacratoria, esercitata in assurdi assemblages di oggetti pescati nei mercati o nelle discariche, assieme alla sua innata abilità di "metteur en scene" ne fanno il personaggio al quale, all'interno del movimento, meglio si addicono le parole di Pierre Restany, che ne fu il teorico: "Questi nuovi realisti considerano il mondo come un quadro, la grande opera fondamentale di cui si appropriano certi frammenti dotati di significato universale. Ci mostrano il reale negli aspetti diversi della sua totalità espressiva".

Una continua ricerca d'arte.

Joan Miró i Ferrà nasce a Barcellona (Spagna) il 20 aprile 1893. Suo padre è un orologiaio e la madre è figlia di un ebanista originario di Maiorca. La predisposizione artistica si manifesta sin da quando è ancora un bambino grazie anche all'influenza della famiglia. Inizia a disegnare da quando ha solo otto anni. Il padre però lo indirizza verso la carriera di contabile, a cui si piega pur non essendovi portato.

Inizia anche a lavorare come contabile presso una ditta specializzata in prodotti coloniali e da drogheria, ma viene colto da febbre tifoidea, malattia che in fondo farà la sua fortuna. Da questo momento decide, infatti, di dedicarsi completamente alla sua passione artistica. Per rimettersi trascorre intanto un periodo di convalescenza presso la fattoria di proprietà di famiglia a Montroig, un luogo che influenzerà molte delle sue opere.

Nel 1912 entra nella Scuola d'arte di Barcellona diretta da Francesco Galí e si avvicina alla corrente artistica del fauvismo. Questa corrente pone al centro delle proprie rappresentazioni il colore, preferendo abbandonare la pittura tonale di stampo tradizionale. Tiene la sua prima mostra personale nel 1918 nella Galeries Dalmau. Nel 1920 si trasferisce a Parigi, dove entra a far parte del circolo artistico dei pittori di Mont Martre di cui fanno parte Pablo Picasso e il dadaista Tristan Tzara.

Nel 1923 con la realizzazione a Montroig del dipinto "Terra arata" comincia l'avvicinamento definitivo al surrealismo. Tramite Pablo Picasso e Pierre Reverdy entra in contatto con il movimento surrealista e in particolare con Masson. In questo periodo Miró vive tra Parigi e la fattoria di Montroig, e, dietro suggerimento del padre del surrealismo Breton, dà vita ad una pittura priva di effetto prospettico con forme in piena libertà. Inizia anche ad introdurre nei dipinti dei titoli come nel celebre dipinto "Nudo" del 1926. Sempre nello stesso anno lavora con Max Ernst alla realizzazione delle scenografie e dei costumi del suo "Romeo e Giulietta".

Nel 1928 la sua ricerca artistica in continua evoluzione lo porta a voler reinterpretare le opere dei grandi pittori del XVI secolo utilizzando anche le forme della pubblicità. Realizza contemporaneamente opere di decostruzione usando i collages.

Al 1927 risale il suo primo quadro poema che presenta l'iscrizione diretta sulla tela di frasi a carattere poetico. In questo periodo suole trascorrere gli inverni a Parigi e le estati nella fattoria di Montroig. Durante il suo periodo surrealista (1924-1930) si convince del ruolo sociale dell'arte e della sua capacità di raggiungere le masse; ecco perché sfruttando la sua arguzia e uno spiccato senso dell'umorismo dipinge apponendo sulla tela le sue iscrizioni poetiche. Di questo periodo è il famoso dipinto: "Il carnevale di Arlecchino".

Nel 1929 sposa Pilar Juncosa a Palma de Maiorca: i due hanno una figlia, Maria Dolores. Negli stessi anni continua la sua speri-

mentazione realizzando opere litografiche, acquaforti e sculture. La guerra civile appena scoppiata in Spagna lo colpisce profondamente, tenta così di aiutare i suoi connazionali raccogliendo dei fondi a sostegno della repubblica. Nel 1937 dipinge anche un largo murale per richiamare l'attenzione sulla Spagna nel padiglione spagnolo dell'Esposizione internazionale di Parigi. Ritorna in Spagna per stabilirsi definitivamente tra Maiorca e Montroig. Nel 1954 vince il premio per la grafica alla Biennale di Venezia e nel 1958 il Premio Internazionale Guggenheim. All'inizio degli anni Sessanta viene molto influenzato dalla pittura americana che lo porta verso un astrattismo sempre più insistito e un vero e proprio dominio del colore puro.

Nel 1972 crea a Barcellona la fondazione Joan Miró dedicandosi contemporaneamente alla scenografia e alla scultura. A questo periodo risale la monumentale statua "Dona i coeli" che si trova nel parco Joan Miró a Barcellona.

Solo dopo la caduta del franchismo riceve anche in patria i meritati onori per la sua intensa attività artistica come la Medalla d'Or de la Generalitat de Catalunya, nel 1978, e la laurea honoris causa all'Università di Barcellona.

Nell'ultimo periodo della sua vita si dedica molto anche alla ceramica realizzando per il palazzo dell'Unesco di Parigi due opere: il Muro della luna e il Muro del sole. Con l'avanzare degli anni le sue idee artistiche diventano ancora più radicali; si dedica addirittura a vere e proprie sperimentazioni di scultura gassosa e pittura quadridimensionale.

Joan Miró muore a Palma de Mallorca il 25 dicembre del 1983, all'età di novant'anni.



Joan Miró

(Barcelona 1893 - Palma de Maiorca 1983) €120.000-150.000

La Femme 1960.

Gouache su carta cm 45 x 56 firmato in basso a destra. Provenienza collezione privata, Milano

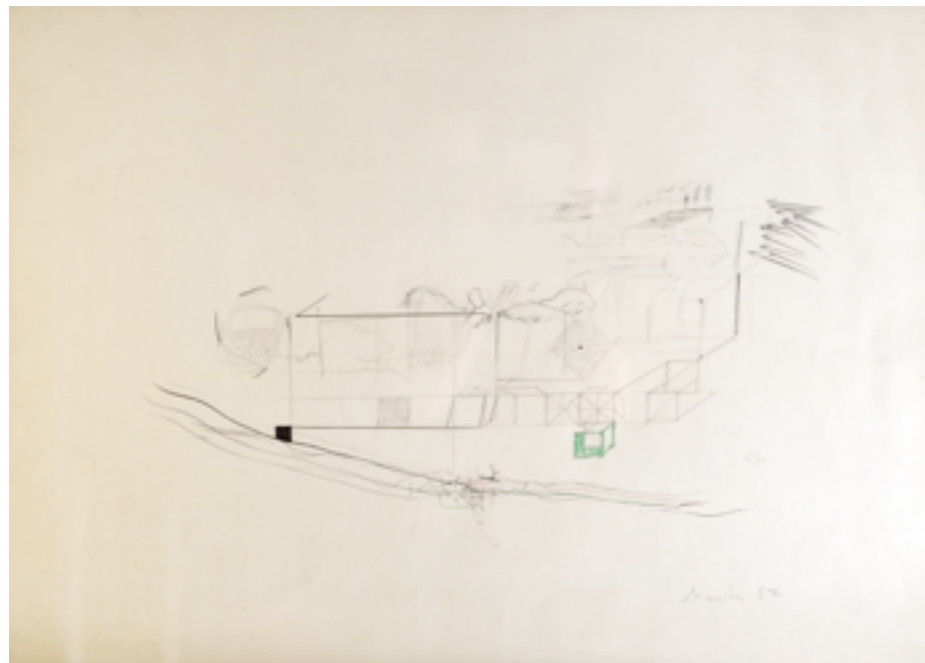


Man Ray
(Filadelfia 1890 - Parigi 1976) €4.500-6.000

Le Pain peint le repas favori des oiseaux bleu 1964

Scultura in bronzo dipinto es. 12/25 firmato e numerato al retro cm71 x 22 x 18
Provenienza Collezione privata, Torino. Esposizione Galleria Il Fauno, Torino

79



Gastone Novelli
(Vienna 1925 - Milano 1968)

€10.000-13.000

Senza titolo 1967

Disegno a grafite e matite colorate su carta cm
50 x 70

Certificato di autenticità rilasciato dall'Archivio
Novelli

Esposizione Galleria Peccolo, Livorno
Provenienza Collezione privata, Torino

80

E' uno dei grandi protagonisti delle avanguardie degli anni Cinquanta e Sessanta. Nel 1947 a Zurigo incontra Max Bill ed inizia l'attività grafica influenzato dal neocostruttivismo. Nello stesso anno viene allestita la I mostra di Arte Astratta e Concreta a Palazzo Reale a Milano e a Roma si redige il manifesto "Forma 1". Questi due eventi saranno significativi per lui. Le opere di questi anni sono caratterizzate dal rigore geometrico. Nel 1955 si stabilisce a Roma. Conosce Cagli e Afro. La sua evoluzione si sviluppa dall'astrazione di ambiente romano del gruppo Forma 1, fino a raggiungere un suo personale linguaggio. Espone alla VII Biennale di San Paolo del Brasile. Nel 1957 analizza la "Nuova Figurazione", intesa come superamento dell'informale. Si dedica a Burri, ad una ricerca sulla materia, adoperando gesso e sabbia. Nelle tele vela di bianco le forme, ora non più geometriche, e si sposta verso un linguaggio fatto di segni e di scrittura. Diventano più stretti i contatti con i pittori americani, De Kooning, Rauschenberg e Pollock. Tra 1961 e 1962 con Fontana, Dorazio, Perilli, Pomodoro e Turcato partecipa alle mostre di "Continuità". Questi artisti cercano di uscire dalle spirali dell'informale. Sempre del 1961 è la prima personale a Parigi. Espone alla Biennale di Tokyo ed a New York. Nel 1964 una sala alla Biennale di Venezia, a cui segue, nel 1965, una personale a New York. Nel 1967 espone a Venezia, Torino e Genova. Il 1968 è l'anno in cui, assieme ad altri artisti, si rifiuta di esporre per motivi politici alla Biennale di Venezia rovesciando le proprie tele contro le pareti. Gli viene dedicata un'importante antologica alla Civica Galleria d'Arte Moderna di Torino nel 1972.



Jean Tinguely
(Friburgo 1925 - Berna 1991)

€6.000-8.000

Brief an Otto 1979

Acquerello e collage su cartoncino
cm 29,5 x 39,5
Firmato e dedicato al fronte Provenienza
Germann Galerie, Zürich

81

Conclusi gli studi all'Accademia di Basilea, si stabilì nel 1952 a Parigi dove, incentrando la propria ricerca sul movimento, elaborò serie di rilievi mobili e le prime sculture astratto-cinetiche in metallo ancora di vaga ispirazione surrealista, in quegli stessi anni, conobbe Niki de Saint Phalle, sua futura compagna, con la quale collaborò spesso. Dopo i contatti con Yves Klein e con il gruppo dei Nouveaux Réalistes (al quale aderì nel 1960), T. avviò una intensa fase di sperimentazione elaborando, in termini neodadaisti, serie di opere d'intonazione ironica e provocatoria, progressivamente tendenti al formato monumentale: Omaggio a New York (1960, macchina-happening alta 8 m, progettata per autodistruggersi in mezz'ora nel parco del MOMA di New York), Baluba bye bye (1961, Roma, Galleria nazionale d'arte moderna, che assembla materiali eterogenei d'uso quotidiano), Grande macchina ad acqua (1966, Colonia, Museum Ludwig, struttura ad ingranaggi metallici dotata di motore). Dal 1969, nella foresta di Fontainebleau, T. cominciò a lavorare a una gigantesca struttura, La Testa, monumentale assemblage di tecniche diverse realizzato con la collaborazione di D. Spoerri, N. de Saint Phalle, B. Luginbühl e J.-P. Raynaud. L'opera, incompiuta alla morte dell'artista, fu acquistata dal governo francese nel 1992.



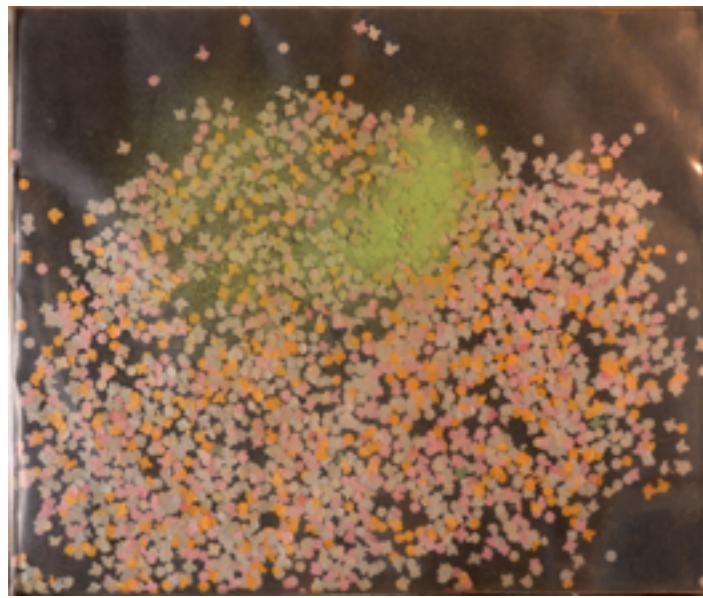
Ugo Nespolo
(Mosso (BI) - 1941)

€1.000-1.500

Numeri 1991

serigrafia a diversi colori
firmata e numerata in basso a sinistra es. 2/99
cm 100 x 140

82



Tano Festa (Roma 1938 - 1988) €3.500-4.500

Sagittario 1984

Acrilico e coriandoli su tela cm 40 x 60

Archivio tanto Festa n. 84405/Z197

La sua prima partecipazione pubblica avviene nel 1959 insieme a Franco Angeli e Giuseppe Uncini, ad una mostra collettiva presso la galleria La Salita di Roma, dove, soltanto nel 1961, terrà la sua prima esposizione personale.

Protagonista della scuola pop romana, accolse con rigore formale le soluzioni new dada, proponendo isolati oggetti monocromi di uso quotidiano. Famose sono le persiane, gli specchi e le finestre, che diventano supporto della sua attività da pittore (Persiana, 1963, collezione F. Mauri). Dal 1963 Festa si sofferma anche sui maestri della tradizione italiana e del Rinascimento, in particolare il Michelangelo della Sistina e delle Cappelle medicee, interpretati come immagini pubblicitarie (Da Michelangelo, n. 1, 1966, collezione privata), ("Dal Peccato Originale n. 2", 1966, collezione privata). Viene invitato a partecipare alla Quadriennale di Roma del 1965. Dopo un difficile periodo di scarsa creatività e di deludente riconoscimento da parte della critica, è invitato alla Biennale di Venezia del 1980. Durante gli ultimi anni della sua fulminante esistenza, nei luoghi della periferia romana, delle baracche e delle ultime hosterie fuoriporta concepisce, partorendo 'la luce d'Egitto', opere geometriche-concettuali. Nel 1984 compare nella serie televisiva "Artisti allo Specchio" della Rai Radio televisione italiana per la Regia di Mario Carbone. Muore nel 1988 a Roma, dopo una lunga malattia.

83



84

Stefano Cagol

(Trento 1969)

€1.500-2.000

Lake red 2 - 2003

fotografia laser es. 1/3 cm 30 x 45

firmata al retro

Certificato di autenticità su fotografia

Provenienza Studio d'Arte Raffaelli, Trento

Cagol mette in evidenza la contraddittorietà di elementi e situazioni simboliche dell'oggi, e il mutato sistema di valori del momento attuale attraverso un'elaborazione digitale minima o attraverso installazioni site-specific d'arte pubblica e performance. In particolare le immagini nelle opere fotografiche e nelle opere video spesso sono ribaltate, mutate nell'orientamento e sdoppiate al centro, tanto che si creano forme nuove nate dalla fusione delle due parti speculari, e l'oggetto di partenza e il suo significato sono resi quasi irriconoscibili: i tipici paesaggi metropolitani e i simboli della cultura urbana che fanno parte del nostro immaginario diventano multiformi identità in continua trasformazione. All'interno del suo percorso artistico un fattore fondamentale è sempre stato il viaggio, attraverso il quale ricerca o incontra i paesaggi contemporanei e i simboli della nostra epoca.



Gudmundur Gudmunson ERRO'

(Olafsvik, Islanda 1932)

€18.000-22.000

La Salute 1975

Olio su tela

Cm 99 x 67

Provenienza Galleria Arte Borgogna, Milano

Esposizione personale 1982

85

Ha studiato arte in vari paesi come la Norvegia e Italia. La svolta decisiva nella carriera di Erró, quella che probabilmente segna per sempre il suo modo di creare, è il suo trasferimento a New York nel dicembre del 1963. L'America della Pop Art, l'America dei Pop corn. Oltre a scoprire le nuove tendenze artistiche d'oltreoceano, Erró si lascia travolgere dalla cultura iperconsumistica americana. Immagini. L'individuo americano è costantemente bombardato da immagini. Pubblicità, film, programmi televisivi, foto su giornali e riviste, cartoni animati, copertine dei dischi, fumetti... Il paese del bengodi per il pittore islandese, che continua la sua vorace collezione visiva per comporre collage successivamente trasformati in dipinti. Le sue opere ormai non hanno più inibizioni, viene a confluire di tutto: dai personaggi cartooneschi alle prospettive cubiste, come nel coloratissimo The Big Fox. Tradizione pittorica europea abbinata a sperimentalismo a stelle e strisce.



86

Piero Dorazio (Roma 1927 - Perugia 2005) €900-1.200

Mosaico su fibra di vetro es 36/50 Firma su retro cm 30 x 30

Tiratura e firma su placca in rame al retro, etichetta della Galleria Mosaici, Luciana Notturmi (RA) al retro.

Molto giovane, nel 1944, incontra la corrente astrattista della capitale ed inizia una serie di collaborazioni con i suoi protagonisti. Dal 1945 partecipa come esponente di spicco all'attività del gruppo Arte Sociale. Assieme agli amici Manisco, Guerrini e Perilli, frequenta nel primo dopoguerra lo studio di Renato Guttuso, ma ben presto si allontana dalle tesi del realismo socialista ed aderisce al movimento dell'astrattismo.

Nel 1947 figura tra i firmatari del manifesto del Gruppo Forma 1, assieme a Ugo Attardi, Pietro Consagra, Mino Guerrini, Achille Perilli, Antonio Sanfilippo, Giulio Turcato e Carla Accardi.

Compie periodicamente soggiorni artistici in molte città europee tra le quali Parigi, Londra, Praga, Düsseldorf e Berlino che contribuiranno a diffondere la sua popolarità e la sua fama anche lontano dall'Italia.



87

Arturo Vermi (Bergamo 1928 - Paderno d'Adda 1988) €1.800-2.500

Presenza 1966

Tempera su cartoncino cm 49,3 x 35 Firmato in basso a destra al fronte Provenienza Arte Atelier, Milano

Rivela nelle prime esperienze pittoriche, datate 1950, un afflato con l'Espressionismo tedesco. Nel 1956, entrando in contatto con le istanze innovatrici che gravitano intorno al quartiere di Brera a Milano, il suo lavoro muove verso un ambito informale: in questo periodo conosce Costantino Guenzi. Dal 1959 soggiorna per un biennio a Parigi dove frequenta diversi ateliers, in particolare quelli di Ossip Zadkine. Nel 1964 risiede al Quartiere delle Botteghe di Sesto San Giovanni dove con altri pittori fra cui Agostino Bonalumi, Enrico Castellani e cerca di riportare nella vita quotidiana le esperienze artistiche. Nel 1967 frequentando Lucio Fontana approfondisce quel concetto di spazio che successivamente rifluirà nella propria opera. Nel 1978 riprende e amplia tematiche e concetti espressi nel "Manifesto sul Disimpegno": un secondo numero di "Azzurro" viene distribuito nel corso della Biennale di Venezia.



88

Arnaldo Pomodoro

(Morciano di Romagna 1926) €1.700-2.000

Piatto rotondo 2003

Gres metallizzato es. 83/90
diametro cm 40 x 5

certificato di autenticità dell'artista

È considerato uno dei più grandi scultori contemporanei italiani, molto noto ed apprezzato anche all'estero. È fratello del noto scultore Giò Pomodoro.

È famoso soprattutto per le particolari sfere di bronzo, il materiale che predilige per le sue opere, che si scompongono, si "rompono" e si aprono davanti allo spettatore, che è portato alla ricerca ed alla scoperta del meccanismo interno, in un contrasto tra la levigatezza perfetta della forma e la complessità nascosta dell'interno.



89

Man Ray
(Filadelfia 1890 - Parigi 1976) €700-1.000

Meret Oppenheim
fotografia del 1980 da un negativo del 1933 cm 30 x 20

Provenienza Collezione privata, Milano

Dopo alcune esperienze artistiche senza successo, tra cui la pubblicazione sul New York Dada, nel 1920, Man Ray conclude che "Dada non può vivere a New York", che non è ancora pronta ad essere una capitale dell'arte. Il faro, in quegli anni è ancora Parigi. Così decide di trasferirsi in Francia.

E' il giorno della festa nazionale francese, 14 luglio 1921, quando Man Ray approda e giunge a Parigi, in treno. Il suo amico Duchamp non gli fa perdere tempo e, già in serata, egli conosce il milieu surrealista: Louis Aragon, André Breton, Paul Eluard e Gala, Theodore Fraenkel, Jacques Rigaut e Philippe Soupault. Si stabilisce nel quartiere degli artisti, Montparnasse, e qui incontra e si innamora della cantante francese e modella Kiki de Montparnasse. Con Jean Arp, Max Ernst, André Masson, Joan Miró e Pablo Picasso, presenta le sue opere alla prima mostra surrealista, allestita alla Galleria Pierre di Parigi, nel 1925.

In trent'anni di lavoro, Man Ray rivoluzionerà la fotografia, trasformandola in un oggetto artistico al quale si giunge dopo processi creativi anche molto elaborati. I grandi artisti e scrittori del suo tempo - tra gli altri, James Joyce, Gertrude Stein e Jean Cocteau - posano per lui come Meret Oppenheim, che ha fatto da modella per le foto di nudo che sarebbero diventate, in questo genere, le più note e celebrate.



89a

Nobuyoshi Araki

(Tokyo 1940) €1.350-1.800

Senza titolo

Acrilici su fotografia cm 30 x 24

Firmato in basso a destra

Provenienza Collezione privata, Torino

Dopo aver studiato fotografia, cominciò a lavorare per l'agenzia pubblicitaria Dentsu, dove conobbe la sua futura moglie Yoko. Dopo il matrimonio, Araki pubblicò una raccolta di fotografie (Sentimental journey, 1971) scattate alla moglie durante il loro viaggio di nozze. Yoko morì nel 1990 di cancro alle ovaie. Le foto dei suoi ultimi giorni vennero pubblicate da Araki in un libro dal titolo Winter journey.

Araki è noto per i suoi reportage sull'industria del sesso giapponese. Negli anni ottanta focalizzò la sua attenzione su Kabukichō, storica zona a luci rosse di Shinjuku, un quartiere di Tokyo. Le relative foto, raccolte in Tokyo lucky hole, risalgono al biennio 1983-1985. La musicista Björk è una sua grande ammiratrice: è di Araki la copertina dell'album di remix Telegram, ha inoltre posato per un intero set di fotografie, alcune contenute all'interno del libretto dell'album. Più di recente ha fotografato la cantante pop Lady Gaga.

I suoi lavori sono conservati in numerosi musei, fra cui la Tate e il San Francisco Museum of Modern Art.

Armand Pierre Fernandez detto ARMAN
(Nizza 1928- New York 2005)

€130.000-150.000

Il Gladiatore borghese 1995

scultura in bronzo a patina bruna h. cm 180 x dimensioni variabili
firmata sulla base

esemplare unico

Archiviato





91

Fausto Melotti (Rovereto, 1901 – Milano, 1986) €1.500-2.000
Senza titolo 1975

serigrafia a colori cm 70 x 50
firmata in basso a destra

Autentica su foto rilasciata dalla Galleria Pace, Milano

Melotti, entra in contatto con letterati e artisti d'avanguardia e ha la possibilità di osservare da vicino le opere degli artisti del Rinascimento fiorentino, quali Giotto, Simone Martini, Botticelli, Donatello e Michelangelo. Decise di dedicarsi alla scultura il suo stile muta negli anni, seguendo però sempre una sua personalissima ricerca, tesa ad articolare lo spazio secondo ritmi dal sapore musicale; così anche le sue sculture più tradizionali, legate al Novecento, sono piene di quel suo particolare amore per la poesia dei materiali. Evidenti quindi i suoi legami con l'arte Metafisica, ma soprattutto con il razionalismo e con gli artisti gravitanti intorno alla galleria Il Milione di Milano, Lucio Fontana su tutti. La sua scultura avrà sempre più un carattere mentale e contemporaneamente subirà una sintesi, nei modi e nei materiali: ceramica o gesso, teatrini polimerici, ma soprattutto le sue leggerissime sculture in acciaio, saranno intrise di una vena surreale e ironica; fino alle estreme conseguenze nei lavori seguiti al riconoscimento ufficiale, che verrà nel '67, grazie ad una mostra a Milano.



92

Armando Testa (Torino 1917 - 1992)

€700-1.000

Finalmente in due 1991
olio su tela cm 70 x 50

firmata in centro in basso
Provenienza Collezione privata Torino

Armando Testa è stato un noto disegnatore, cartoonist e autore grafico e di testi per il settore della pubblicità. Ha fatto del minimalismo nel segno grafico e dell'immediatezza delle tag line le sue armi vincenti. L'agenzia pubblicitaria da lui creata è ancor oggi fra le prime, per fatturato e attività, operanti in Italia: il Gruppo Armando Testa.

93



Vanessa Beecroft (Genova, 1969)

€7.000-9.000

VB 38 1999
fotografia in 3 esemplari cm 78x61
Provenienza Galerie Analix Ginevra
dalla performance vb38 del 1999
Autentica su foto

Di madre italiana e padre britannico, ha trascorso parte della sua infanzia a Malcesine (sul lago di Garda). Tornata a Genova, dopo aver frequentato il liceo artistico del capoluogo ligure ed essersi diplomata all'Accademia ligustica di belle arti, segue i corsi di spettacolo dell'associazione "La chiave" di Campopisano diretta da Mimmo Chianese; si iscrive alla facoltà di Architettura, per poi trasferirsi all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano, dove si diploma nel 1993. La scelta espressiva della Beecroft è stata quella di pensare e realizzare performance, utilizzando il corpo di giovani donne più o meno nude, mosse secondo precise coreografie, con opportuni commenti musicali o con il variare delle luci. Ciascuna delle partecipanti deve attenersi a una serie di norme che Beecroft stabilisce prima di ciascuna azione, con l'obiettivo di comporre "quadri viventi", esponendo in gallerie e musei di arte contemporanea. Beecroft pone al centro della propria riflessione i temi dello sguardo, del desiderio e del mondo della moda.

La sua prima performance è stata tenuta presso la galleria di Luciano Inga Pin di Milano, durante il Salon Primo dell'Accademia di Belle Arti al Palazzo di Brera.

Ha tenuto la sua prima mostra personale nel 1994 presso la Galleria Fac-Simile a Milano dove esponeva anche il suo ex compagno Miltos Manetas.



94

Oswaldo Licini (Monte Vidon Corrado 1894 - 1958)
€4.500-6.000

Merda - portafortuna 1952-53
matita su carta cm 20 x 28

Conferma verbale dell'autenticità di Caterina Hellstrom Riccitelli durante la mostra "Chagall - Licini il sacro, il profano" Ascoli Piceno Museo Licini 2001

Provenienza Collezione privata, Torino

Studiò all'accademia di belle arti di Bologna con G. Morandi, coltivando nel frattempo i suoi interessi letterari. Negli anni successivi alla prima guerra mondiale, fu ripetutamente a Parigi (1917-26; 1931) dove venne in contatto con Modigliani, Kandinskij e Kupka, maturando la crisi che doveva portarlo alla pura astrazione (Obelisco, 1934, Milano, Galleria d'arte moderna). Tra i protagonisti dell'avanguardia milanese legata alla galleria Il Milione, dopo un breve avvicinamento alla poetica futurista, passò (1940) gradualmente a una visione surreale popolata da insolite figure solitarie le Amalasunte e gli Angeli ribelli, Le figura dell'angelo tende a geometrizzarsi, compaiono i "Missili lunari", che ci ricordano che erano gli anni della conquista dello spazio, ma alludono ad un'esplorazione del cosmo che è più filosofica che tecnologica. Il 1958 è un anno cruciale nell'esistenza dell'artista: in aprile è presente con 53 opere alla XXIX Biennale di Venezia.

Umberto MARIANI (Milano 1936) €2.300-2.500
Piombo 1994 cm 25x 30

Autentica su foto a conferma dell'autenticità rilasciata dalla Galleria Mandelli Arte, Seregno (MB)

Con i primi anni '90 l'artista scopre un materiale nuovo, il piombo, e con questo si affaccia al mondo della scultura. Con il piombo, che considera "un tessuto muto e pesante", l'artista crea misteriose "sinfonie plissettate".



95



96

Piero Gilardi (Torino 1942)

€1.800-2.300

SEDILSASSO, SASSI 1968
misure cm 70 x 56 x 48, medio 35 x 23 x 20, piccolo 19 x 12 x 11



97

René Magritte (Lessines 1898-Bruxelles 1967)

€2.500-3.500

La Folie Almayer, 1968
Acquaforte a colori BFK - Rivers cm 20 x 15
Provenienza: Galerie D'Eendt, Amsterdam , Galleria L'Approdo, Torino.

Conferma verbale dell'autenticità di Caterina Hellstrom Riccitelli durante la mostra "Chagall - Licini il sacro, il profano" Ascoli Piceno Museo Licini 2001
Provenienza Collezione privata, Torino

Il dipinto realizzato nel 1959, La Folie almayer è una brillante colorazione di una torre feudale con le radici. Magritte ha discusso la scoperta di questo motivo in una lettera al suo amico e collega d'arte surrealista Paul Colinet: "E passando da una cosa all'altra, dopo aver indagato, ho scelto per l'immagine: radici delle torri feudali" D. Sylvester, René Magritte, Catalogue raisonné, 1949-1967, vol. III, pag. 181). L'immagine della torre feudale di Magritte è apparsa per la prima volta in uno schizzo del 1946 ispirato al poema di Paul Éluard, Vieillir. La serie di acqueforti è stata realizzata nel 1968.



98

Henri Lebasque
(Champigné 1865 - Le Cannet 1937) €1.400-2.000

Les baigneuses 1910 c.
gouache su carta cm 13,5 x 11

Conferma verbale di Denise Bazetoux autrice del Catalogue Raisonné di Henri Lebasque

Iniziò ad esporre i suoi lavori presso la Società degli Artisti Francesi e al Salon degli Indipendenti lavorando assieme a Maximilien Luce e a Paul Signac. Esposé anche alla Società nazionale di Belle arti, dove, nel 1902, conobbe Pissarro, artista che esercitò subito una grande influenza sulle sue concezioni pittoriche. Nei suoi viaggi, inoltre, si recò a Londra dove scoprì la pittura di Turner. Nel 1930 lasciò Parigi per il Sud della Francia ed acquistò una casa sulla Costa Azzurra a Le Cannet, lì incontrò e frequentò il pittore Pierre Bonnard, morì a 72 anni.



Robert Indiana (New Castle 1928) €550-650

LOVE Tappeto applicato su tavola
Es. 193/999 cm 60 x 60
Firma e tiratura su certificato della Galerie F al retro.

Indiana si trasferì a New York nel 1954 e si unì al movimento della Pop Art. L'opera di Indiana spesso consiste di immagini audaci, semplici, iconiche, in particolare numeri e parole brevi come "EAT", "HUG" e "LOVE". Dopo gli attentati dell'11 settembre 2001, Indiana produsse una serie di Dipinti della pace (Peace Paintings), che furono esposti a New York nel 2004. Apparve nel film Eat (1964) di Andy Warhol, che consiste in un'unica ripresa da 45 minuti di Indiana che mangia un fungo.

L'immagine più nota tra quelle realizzate da Indiana è senza dubbio la parola love ("amore") a lettere maiuscole, disposte in un quadrato con la lettera O inclinata. Questa immagine, creata dapprima per una cartolina natalizia per il Museum of Modern Art nel 1964, fu inclusa nel 1973 su un francobollo celebrativo da otto centesimi emesso dal Servizio postale degli Stati Uniti, il primo della loro serie regolare di "love stamps".

Jeff Koons (Pennsylvania 1955) €900-1.400

Lips, 2012. Serigrafia su piatto in porcellana
Diametro cm 31,5 es. 320/2.500

Firma, tiratura e marchio Bernardaud Manufacture de Porcelaine al retro dentro custodia originale

Ciò che colpisce di Jeff Koons è la sua contraddittorietà, la sua capacità di esprimere una critica tagliente nei confronti della società dei consumi e dell'americana way of life usando gli stessi strumenti che nutrono questo sistema. Jeff Koons dissacra quella società che lo ha reso (e continua a renderlo) ricco e famoso, è ad oggi uno dei più ricchi al mondo. Per le sue creazioni utilizza varie tecniche e diversi materiali (plastica, marmo, metalli, porcellana). Per la sua tendenza a realizzare opere considerate "kitsch" e il suo accostamento alla cultura pop è considerato l'erede di Andy Warhol.

Per Jeff Koons creare opere "kitsch" non è che un modo per avvicinare l'"uomo della strada" all'arte, mostrandogli opere in cui possa ritrovare temi familiari, di facile comprensione, che spesso fanno riferimento a spot o a personaggi televisivi.

Ugo Nespolo (Mosso, Biella 1941) €1.500-1.800

Il buio inside 1976 intarsio in legno cm 18 x 24
Autentica con firma e titolo al retro
Provenienza Collezione privata, Milano

99

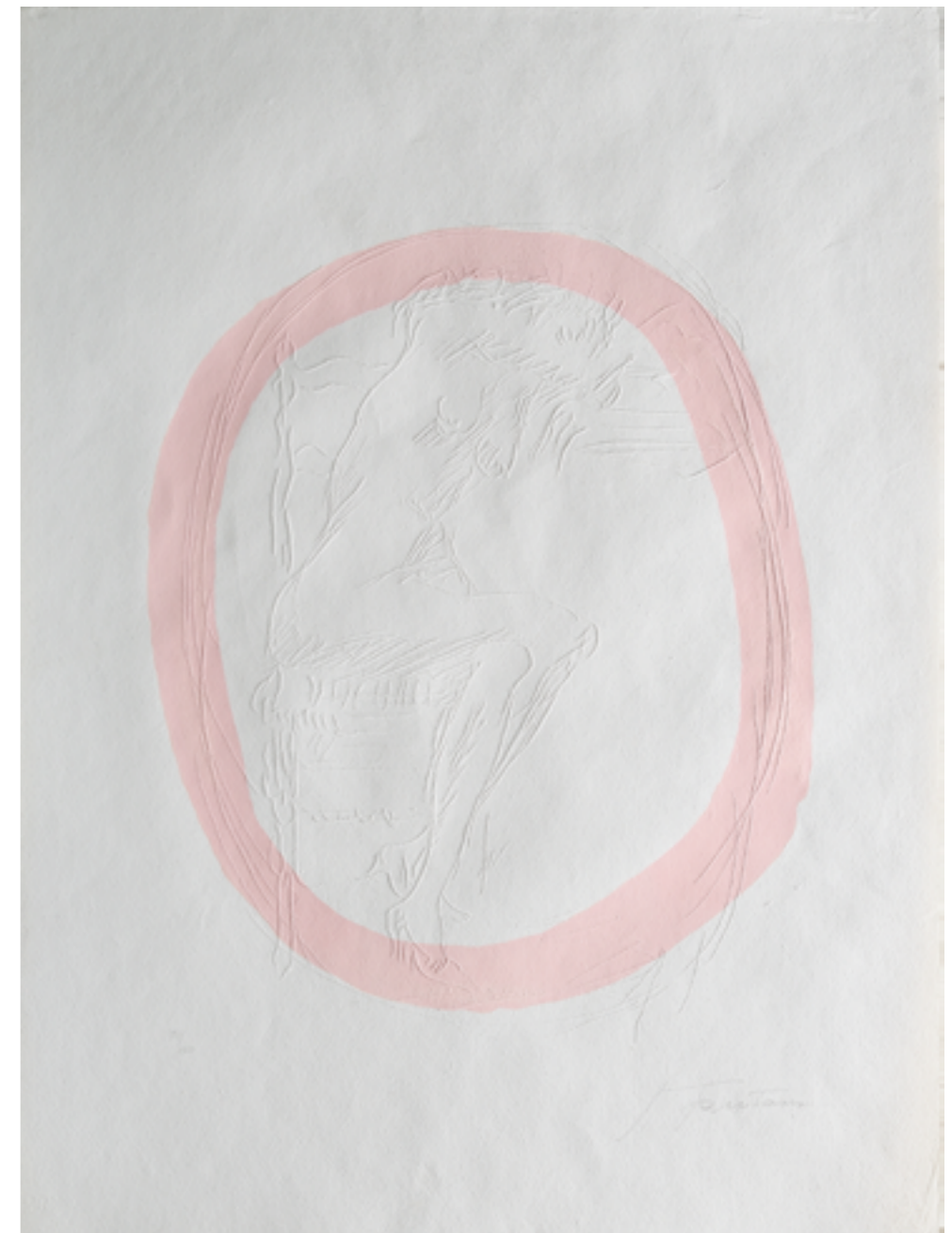


100



101

102

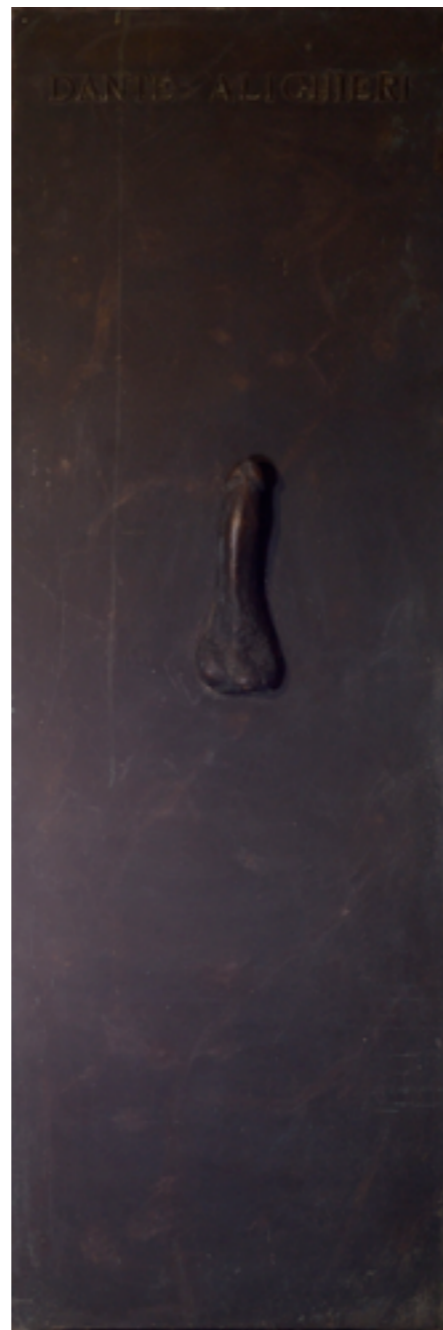
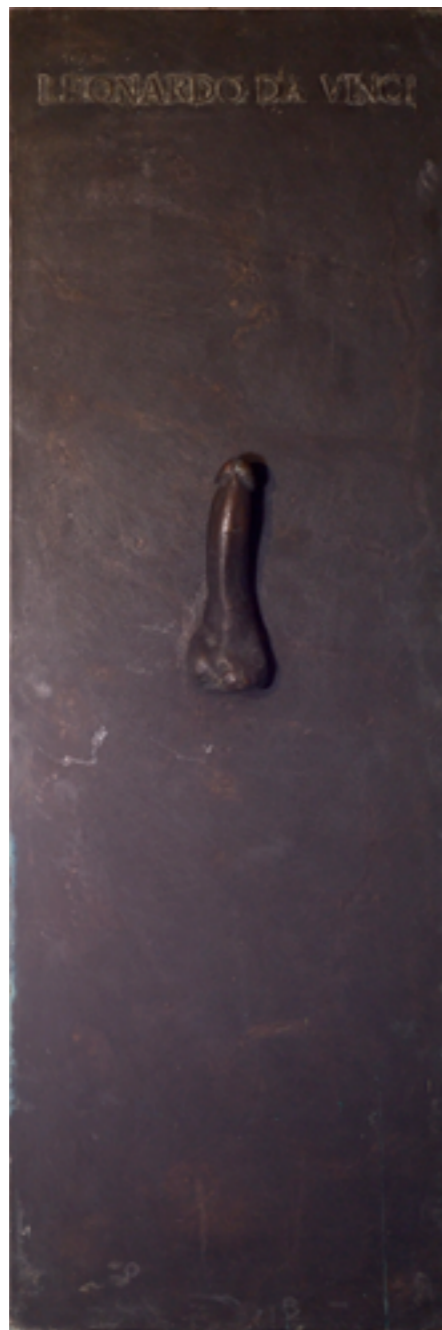


Lucio Fontana
(Rosario 1899 - Varese 1968) €3.500-4.000

Nudo rosa, 1967 Acquafornte, acquatinta a colori embossing es. n. 133/190 cm 41 x 33
Provenienza collezione privata, Torino

Sin dal 1949, infrangendo la tela con buchi e tagli, egli superò la distinzione tradizionale tra pittura e scultura. Lo spazio cessò di essere oggetto di rappresentazione secondo le regole convenzionali della prospettiva. La superficie stessa della tela, interrompendosi in rilievi e rientranze, entrò in rapporto diretto con lo spazio e la luce reali. Le sue tele monocrome, spesso dipinte a spruzzo, portano impresso il segno dei gesti precisi, sicuri dell'artista che, lasciati i pennelli, maneggia lame di rasoio, coltelli e seghe. Tutto è giocato sulle ombre con cui, specie la luce radente, sottolinea le soluzioni di continuità.

Del movimento spazialista egli fu il fondatore e il più noto rappresentante, presto affermato anche sul piano internazionale. Come gesti apertamente provocatori vanno intese certe sue tele monocrome che, quali i buchi ed i tagli, scandalizzarono il pubblico anche per la facilità con cui è possibile rifarle. Nel 2008 nella sala d'asta di Christie's di Londra, l'opera dell'autore "Concetto spaziale. Attesa", stimata tra i 3,5 e i 5,5 milioni di sterline, è stata aggiudicata nell'asta "Post-War and Contemporary Art" a 6.740.500 sterline, pari a 9.018.789 euro.



Hidetoshi Nagasawa (Tonei, Cina, 1940) €20.000-25.000
 "Dante" "Michelangelo" "Leonardo da Vinci" 1971
 Trittico in bronzo a patina bruna cm 133 x 43 x 3 cad.

Provenienza dall'artista

Mostra personale Marzo/Aprile 1974, Milano Galleria Arte Borgogna

Il viaggio di Nagasawa seguiva una mentalità tipicamente zen: non proporsi dove arrivare, ma far tesoro di ogni esperienza vissuta per il raggiungimento del profondo sé, che per l'artista si sublimerà con la pratica dell'Arte. Giro' tutto l'Asia a cavallo di una bicicletta

A partire dal 1969 cominciarono le varie mostre ed esposizioni nazionali ed internazionali che avrebbero contribuito a diffondere la fama dell'artista giapponese in tutto il mondo - in particolare in America, Belgio e Giappone - e rendere le sue opere pezzi ricercati sul mercato internazionale.

Nel corso della sua carriera pluriennale, Nagasawa ha preso parte a varie edizioni della Biennale di Venezia (1972, 1976, 1982, 1988, ecc.) e, nel 1992, alla 9ª edizione di Documenta, la più importante esposizione di arte contemporanea a livello mondiale.

103
 lotto unico



Arnulf RAINER (Baden 1929)

€2.500-3.000

Adalbert Stifter 1978

Intervento su fotografia cm 29 x 28,5

Firmata sul retro

Nel primo periodo di produzione artistica viene influenzato dal Surrealismo, in seguito verrà influenzato anche dall'espressionismo astratto americano e l'informale francese. L'artista sperimenta le tecniche più diverse: pittura, fotografia, dall'incisione alla puntasecca, dalla litografia alla serigrafia.

Le prime fotografie che realizza sono in bianco e nero, sulle quali interviene poi con la pittura. Spesso è lui stesso il soggetto delle sue fotografie, come ad esempio nel Dead Self-Portrait del 1955.

Si cimenta anche in quelle che lui chiama Übermalungen (pitture sovrapposte), Überzeichnungen (disegni sovrapposti) e Zumalungen (pitture parzialmente sovrapposte). Dalla fine degli anni sessanta lavora sul linguaggio corporeo intervenendo sulla fotografia con la pittura e occupandosi, in particolare, del volto umano, reso anonimo dalla morte (serie Cadaveri I-VII del 1979).

Maurizio Cattelan (Padova 1960)

€600-700

1:28 scale reproduction of L.O.V.E., 2010
 scultura in cemento a 200 es.

h. cm 40 x 18 x 18

L.O.V.E., comunemente nota come "Il Dito", è una scultura posta al centro di piazza degli Affari a Milano, opera dell'artista italiano Maurizio Cattelan. L'opera è collocata di fronte a palazzo Mezzanotte, sede della Borsa. Il nome è un acronimo di «libertà, odio, vendetta, eternità». La scultura è alta 4 metri e 60, che diventano 11 complessivi contando il basamento, ed è realizzata in marmo di Carrara. Le sue opere combinano la scultura con la performance, ma spesso includono eventi di tipo "happening", azioni provocatorie, pezzi teatrali, testi-commento sui pannelli che accompagnano opere d'arte sue e non.

Vive e lavora tra Milano e New York.



107

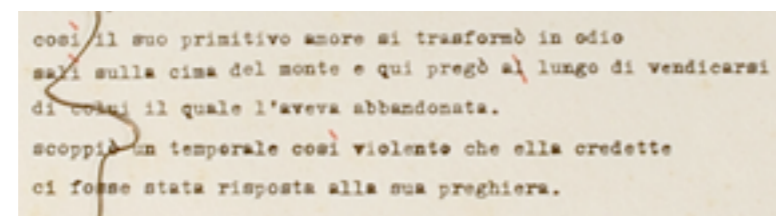


Pierpaolo Calzolari (Bologna 1943) €2.500-3.000

Così ella ebbe il suo bambino 1977 Serigrafia e collage es. 7/30 cm 92 x 62
Provenienza Collezione privata Torino

Diviene presto uno dei protagonisti dell'Arte povera. Tra i materiali più usati da Calzolari troviamo il ghiaccio, la margarina, il sale, il tabacco, il piombo fuso, le scritte al neon, materiali metallici, organici e naturali, malleabili, con una preferenza per le relazioni che implicano il concetto di trasformazione e aggiungendo agli oggetti fisici il suono come esperienza temporale. Nel movimento dell'arte povera si distingue per la qualità poetica e letteraria dei propri lavori con azioni al limite della performance. È presente alla Biennale di Venezia negli anni 1978, 1980 e 1990. Negli anni Ottanta torna a lavori pittorici tradizionali con astrazioni di matrice metafisica ed esistenziale.

Nel 1994 un'importante retrospettiva gli viene dedicata alla Galleria nazionale del Jeu de Paume di Parigi e al Castello di Rivoli di Torino.



108

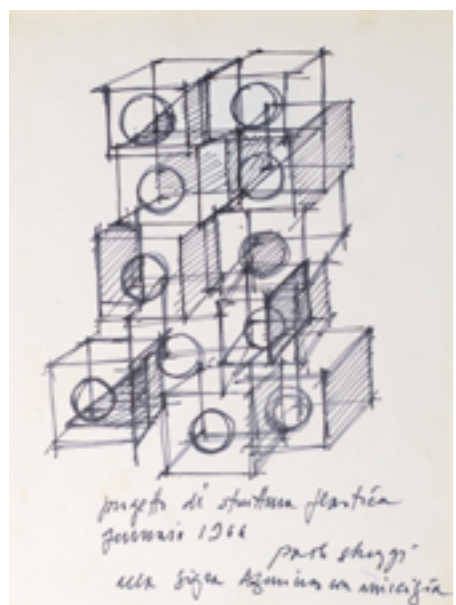


Luigi Mainolfi (Rotondi, 1948) €1.200-1.400

Cozze. China su carta 1999 cm 25 x 35
Firmato sul retro con dedica datato 3 agosto 1990
Provenienza Collezione privata, Torino

Noto a livello internazionale, è uno dei principali rappresentanti della cosiddetta scultura post-concettuale, impostasi al principio degli anni ottanta. Sin dagli esordi realizza sculture utilizzando materiali poveri e naturali (terracotta, gesso, legno, pietra lavica) e fusioni in bronzo. Dopo gli studi di pittura all'Accademia di belle arti di Napoli è attratto dal panorama artistico e culturale torinese e nel 1973 vi si trasferisce.

109



Paolo Scheggi

(Firenze 1940 - Roma 1971) €2.500-3.000

Progetto di struttura plastica 1966 Inchiostro su carta cm 24 x 18
Firma, data e titolo in basso
Provenienza Elite, Milano

Scheggi rielabora lo Spazialismo di Lucio Fontana che nel 1962 lo presenta alla mostra tenutasi alla Galleria Il Cancellò di Bologna. Importanti sono anche gli scambi e le collaborazioni con gruppi internazionali (Gruppo Nul, Gruppo Zero). La sua attività si alterna tra le prime pitture-oggetto a elementi modulari e le Intersuperfici curve o a zone riflesse, utilizzando per tutta la sua ricerca il monocromo. Nel 1966 è presente alla XXXIII Biennale di Venezia dove presenta quattro Intersuperfici curve dal bianco, dal giallo, dal rosso e dal blu, e al XXI Salon de Réalités Nouvelles al Musée d'Art Moderne di Parigi.

110

pag 61

a tempo pieno alla pittura, cominciando dall'olio su tela. Cominciò con uno stile astratto-espressionista, per poi passare a un trattamento informale del dipinto. Nel 1954 viene allestita, presso la galleria La Bussola di Torino, la sua prima personale.

A metà degli anni sessanta iniziò ad abbandonare la pittura per sperimentare materiali diversi, come i tubi al neon, con cui perforava la superficie delle tele per simboleggiare un'infusione di energia, oppure il ferro, la cera e la pietra, con cui sperimentava i primi assemblaggi tridimensionali, le "pitture volumetriche". Fu presente fin dalle prime mostre dell'arte povera, insieme con gli artisti che avevano partecipato alla collettiva organizzata da Germano Celant alla Galleria La Bertesca di Genova (1967) e si riunivano presso la Galleria torinese di Gian Enzo Sperone: Michelangelo Pistoletto, Giuseppe Penone, Luciano Fabro e altri. Diventò presto un punto di riferimento del gruppo.

Il clima del '68 e l'idea di un rinnovamento politico e sociale si riflettono nelle sue opere: Merz riproduceva con il neon gli slogan di protesta del movimento studentesco. Dal 1968 iniziò a realizzare strutture archetipiche come gli Igloo realizzati coi materiali più disparati, che divennero caratteristiche della sua produzione e che rappresentavano il definitivo superamento, da parte dell'artista, del quadro e della superficie bidimensionale. Dal 1970 introdusse nelle sue opere la successione di Fibonacci come emblema dell'energia insita nella materia

e della crescita organica, collocando le cifre realizzate al neon sia sulle proprie opere sia negli ambienti espositivi, come nel 1971 lungo la spirale del Guggenheim Museum di New York, nel 1984 sulla Mole Antonelliana di Torino, nel 1990 sulla Manica Lunga del Castello di Rivoli, nel 1994.

Nel corso degli anni moltissime rassegne sono state dedicate a Merz dai più prestigiosi musei del mondo. Fra questi si possono ricordare il Walker Art Center di Minneapolis nel 1972, la Kunsthalle di Basilea nel 1981, il Moderna Museet di Stoccolma nel 1983, il Museum

of Contemporary Art di Los Angeles e il Solomon R. Guggenheim Museum di New York nel 1989, la Fundació Antoni Tàpies di Barcellona nel 1993, il Castello di Rivoli e il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato nel 1990, ecc. Nel 2003 gli è stato conferito il Praemium Imperiale dall'Imperatore del Giappone.



111

Mario Mertz (Milano, 1925 - 2003)

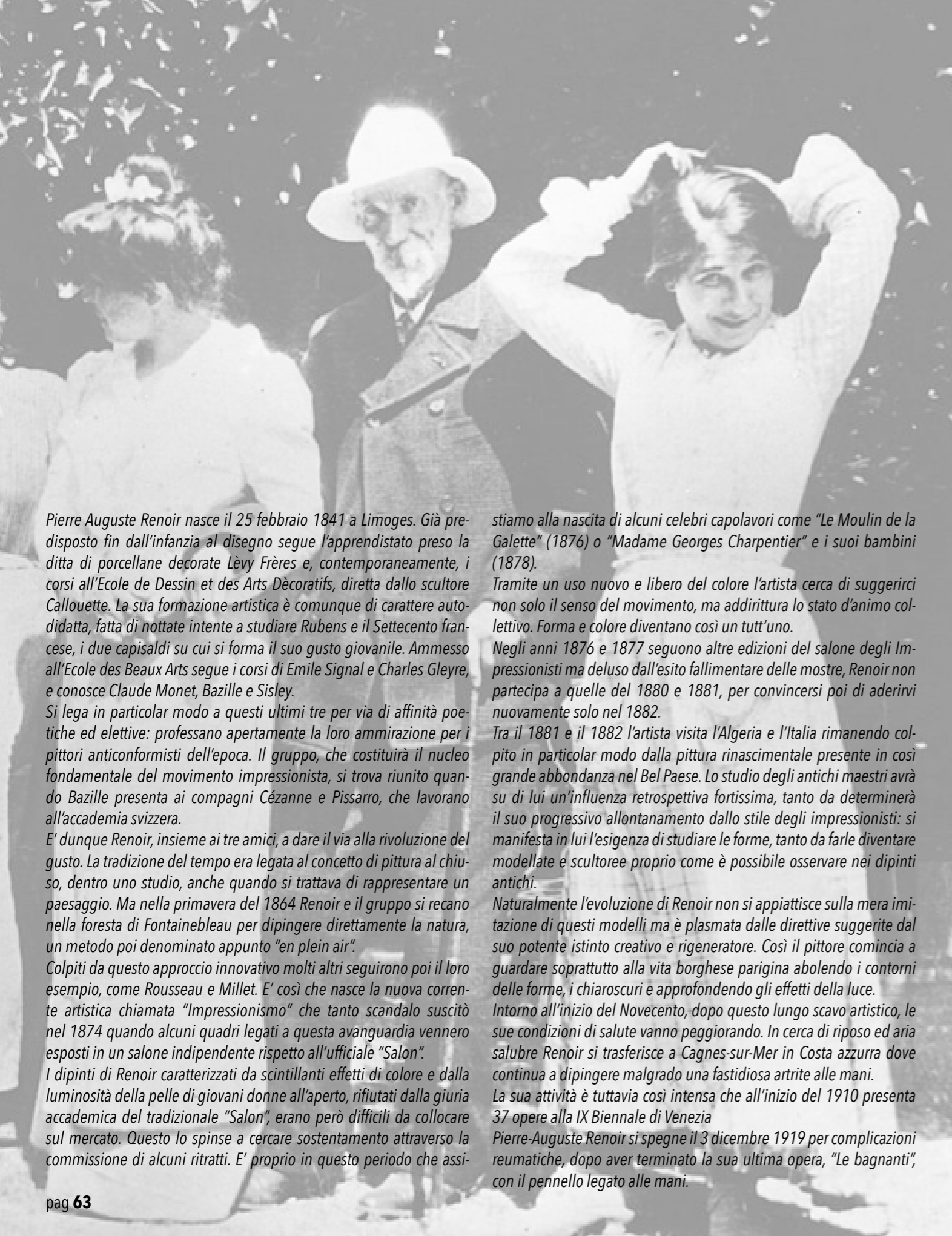
€12.000-15.000

Portrait 1988 Acquerello, gouache, air brush, pastelli e collage su carta cm 107 x 88

Provenienza Louisiana Museet, Humlebaek, Danimarca

Incoraggiato dal critico Luciano Pistoï, si dedicò

pag 62



Pierre Auguste Renoir nasce il 25 febbraio 1841 a Limoges. Già predisposto fin dall'infanzia al disegno segue l'apprendistato preso la ditta di porcellane decorate Lèvy Frères e, contemporaneamente, i corsi all'Ecole de Dessin et des Arts Décoratifs, diretta dallo scultore Callouette. La sua formazione artistica è comunque di carattere autodidatta, fatta di nottate intente a studiare Rubens e il Settecento francese, i due capisaldi su cui si forma il suo gusto giovanile. Ammesso all'Ecole des Beaux Arts segue i corsi di Emile Signal e Charles Gleyre, e conosce Claude Monet, Bazille e Sisley.

Si lega in particolar modo a questi ultimi tre per via di affinità poetiche ed elettive: professano apertamente la loro ammirazione per i pittori anticonformisti dell'epoca. Il gruppo, che costituirà il nucleo fondamentale del movimento impressionista, si trova riunito quando Bazille presenta ai compagni Cézanne e Pissarro, che lavorano all'accademia svizzera.

E' dunque Renoir, insieme ai tre amici, a dare il via alla rivoluzione del gusto. La tradizione del tempo era legata al concetto di pittura al chiuso, dentro uno studio, anche quando si trattava di rappresentare un paesaggio. Ma nella primavera del 1864 Renoir e il gruppo si recano nella foresta di Fontainebleau per dipingere direttamente la natura, un metodo poi denominato appunto "en plein air".

Colpiti da questo approccio innovativo molti altri seguirono poi il loro esempio, come Rousseau e Millet. E' così che nasce la nuova corrente artistica chiamata "Impressionismo" che tanto scandalo suscitò nel 1874 quando alcuni quadri legati a questa avanguardia vennero esposti in un salone indipendente rispetto all'ufficiale "Salon".

I dipinti di Renoir caratterizzati da scintillanti effetti di colore e dalla luminosità della pelle di giovani donne all'aperto, rifiutati dalla giuria accademica del tradizionale "Salon", erano però difficili da collocare sul mercato. Questo lo spinse a cercare sostentamento attraverso la commissione di alcuni ritratti. E' proprio in questo periodo che assi-

stiamo alla nascita di alcuni celebri capolavori come "Le Moulin de la Galette" (1876) o "Madame Georges Charpentier" e i suoi bambini (1878).

Tramite un uso nuovo e libero del colore l'artista cerca di suggerirci non solo il senso del movimento, ma addirittura lo stato d'animo collettivo. Forma e colore diventano così un tutt'uno.

Negli anni 1876 e 1877 seguono altre edizioni del salone degli Impressionisti ma deluso dall'esito fallimentare delle mostre, Renoir non partecipa a quelle del 1880 e 1881, per convincersi poi di aderirvi nuovamente solo nel 1882.

Tra il 1881 e il 1882 l'artista visita l'Algeria e l'Italia rimanendo colpito in particolar modo dalla pittura rinascimentale presente in così grande abbondanza nel Bel Paese. Lo studio degli antichi maestri avrà su di lui un'influenza retrospettiva fortissima, tanto da determinerà il suo progressivo allontanamento dallo stile degli impressionisti: si manifesta in lui l'esigenza di studiare le forme, tanto da farle diventare modellate e scultoree proprio come è possibile osservare nei dipinti antichi.

Naturalmente l'evoluzione di Renoir non si appiattisce sulla mera imitazione di questi modelli ma è plasmata dalle direttive suggerite dal suo potente istinto creativo e rigeneratore. Così il pittore comincia a guardare soprattutto alla vita borghese parigina abolendo i contorni delle forme, i chiaroscuri e approfondendo gli effetti della luce.

Intorno all'inizio del Novecento, dopo questo lungo scavo artistico, le sue condizioni di salute vanno peggiorando. In cerca di riposo ed aria salubre Renoir si trasferisce a Cagnes-sur-Mer in Costa azzurra dove continua a dipingere malgrado una fastidiosa artrite alle mani.

La sua attività è tuttavia così intensa che all'inizio del 1910 presenta 37 opere alla IX Biennale di Venezia

Pierre-Auguste Renoir si spegne il 3 dicembre 1919 per complicazioni reumatiche, dopo aver terminato la sua ultima opera, "Le bagnanti", con il pennello legato alle mani.



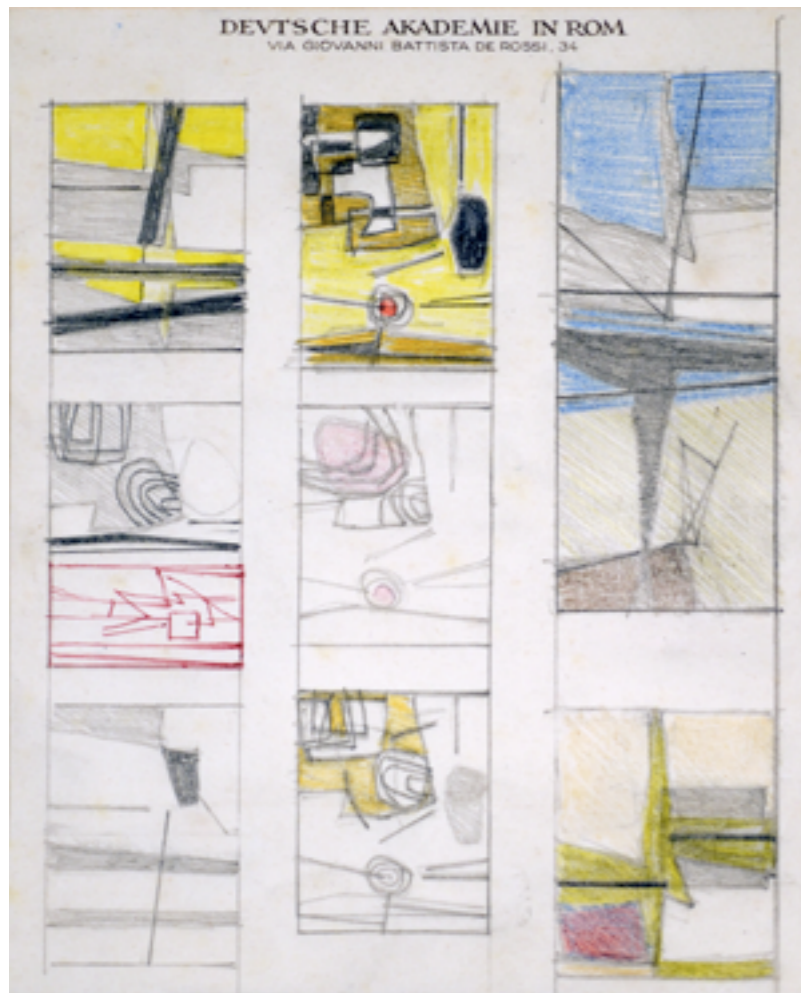
Pierre Auguste Renoir

(Limoges 1841 - Cagnes sur Mer 1919)

€180.000-220.000

Poissons sur une feuille verte 1914
olio su tela cm 18 x 30

Publicato sul Catalogue Raisonné, Renoir Tomo 5 edito da Galerie Bernheim - Jeune, Paris a cura di Guy - Patrice et Michel Dauberville al n. 3775.
Bernheim-Jeune L'Atelier Renoir, Paris, 1931, T. II, pl. 161, n. 512.
Provenienza Succession Renoir, Collezione privata, Torino, Collezione privata, Ginevra



Enrico Prampolini (Modena 1894-Roma 1956)
€1.800-2.000

Taccuini inediti

Pastelli su carta 1942-1945
cm 21,5 x 14

Pubblicazione su Enrico Prampolini. Taccuini Inediti 1942-1956

Mostra dei Taccuini inediti di Prampolini alla Galleria Civica di Modena e in contemporanea alla Galleria Fonte d'Abisso dal 24 novembre 1991 al 19 gennaio 1992, a cura di Enrico Crispolti e Gabriella De Marco

Fu un esponente di primo piano del Futurismo ed ebbe stretti contatti con i rappresentanti delle avanguardie artistiche europee, col dadaismo con la Section d'Or, il Bauhaus, il De Stijl.

Prampolini occupa un posto a sé nel panorama europeo dell'arte astratta, caratterizzandosi per il suo profondo interesse per il dinamismo e l'organicismo, che si manifesta negli anni trenta e quaranta in visioni cosmiche ed oniriche.

113



Fortunato Depero (Fondo 1892 - Rovereto 1960)

€1.700-2.200

Studio di Genziana, 1928
Gouache su cartoncino cm 26 x 26

Firmato in basso a destra
Provenienza Galleria Arte Borgogna, Milano

114



Giosetta FIORONI (Roma 1932) €2.500-3.000

Ai gusci bistrati dei pinoli 1998
Tecnica mista su cartone cm 70 x 50

Firma data e titolo al fronte
Autentica dell'artista su foto

Nata da una famiglia di artisti studia all'Accademia di belle arti di Roma, trascorre un periodo a Parigi (tra il 1958 e il 1962), espone alla XXVIII Biennale di Venezia. Frequenta l'ambiente artistico legato alla Galleria La Tartaruga di Plinio De Martiis a Roma. In una personale nel 1961 alla Tartaruga con Umberto Bignardi inizia ad esporre tele realizzate con colori industriali, alluminio e oro, recanti segni, scritte, simboli, sovrapposti e cancellati. Alla Biennale di Venezia del 1993 è presente con una sala personale e nello stesso anno inizia a lavorare con la ceramica.

115



Tancredi PARMEGGIANI (Feltre 1927-Roma 1964)

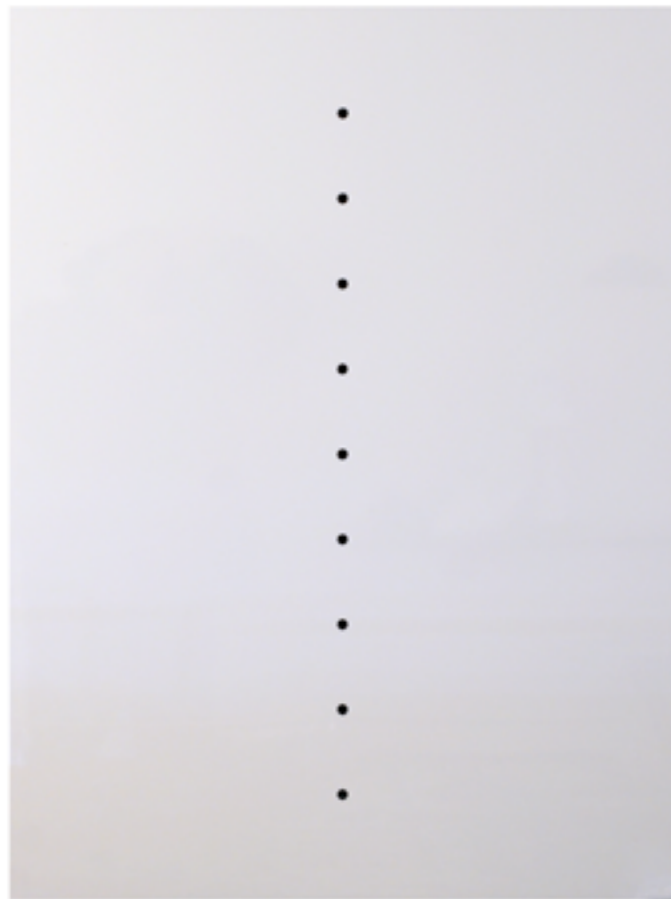
€5.000-7.000

Facezie e matti 1950
Tecnica mista su carta
cm 45 x 34

Autentica su fotografia dell'Archivio Storico degli artisti veneti Dott. Granzotto repertorio n. 17/09

Nel 1950 soggiorna a Roma, dove si lega al gruppo Age d'Or, che organizza esposizioni ed edizioni dell'avanguardia internazionale. L'anno seguente partecipa alla 1ª Mostra dell'Arte Astratta Italiana alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma. Di lì a poco ritorna a Venezia, dove incontra Peggy Guggenheim, che gli fornisce uno studio e ne acquista le opere. nel 1952 insieme con altri artisti, sottoscrive il manifesto dello Spazialismo, un movimento fondato a Milano intorno al 1947 da Lucio Fontana. Espone alla Galleria Il Cavallino di Venezia e al Naviglio di Milano presentato da Peggy Guggenheim. Espone nel 1964 alla Biennale di Venezia. Muore prematuramente lo stesso anno.

116



Dino GAVINA (San Giovanni in Persiceto, 1922 – Bologna, 2007)

€3.000-4.000

Omaggio a Lucio Fontana /Periplo

1970 c. opera in acciaio lucido / bianco
edizione limitata cm 75 x 100
Produzione Dino Gavina
Provenienza collezione privata, Torino

E' stato un imprenditore, designer ed editore italiano. Si tratta di una delle figure imprenditoriali più importanti nel settore dell'arredamento e del design italiano (oltre che suo precursore), è fondatore delle azienda Gavina SpA. Al di là delle sue capacità imprenditoriali, Dino Gavina è riconosciuto come una delle figure più influenti nel mondo del design industriale, a lui viene spesso riconosciuta la paternità del design come lo intendiamo ai giorni d'oggi, non solo il design italiano ma anche quello internazionale. Fondamentale la sua collaborazione con diversi artisti tra cui Lucio Fontana .

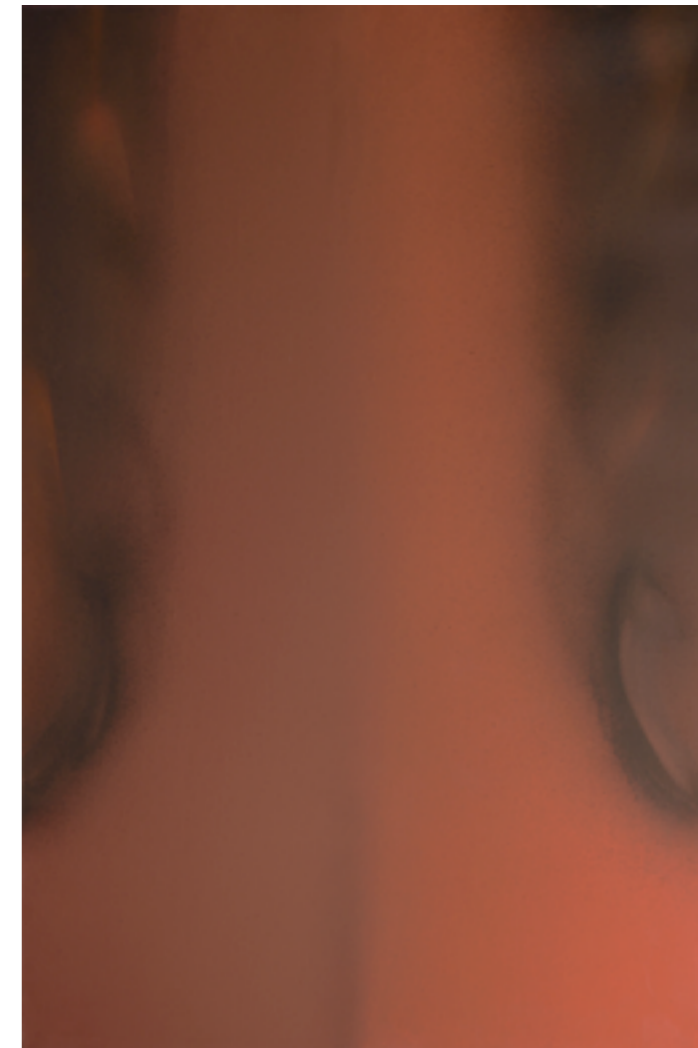
117

Claudio Olivieri (Roma 1934) €4.500-5.000

Senza titolo 2008
olio su tela cm 90 x 60

Autentica su foto
provenienza Poleschi Arte, Milano

Inizia la sua carriera tra Milano e Bologna, negli anni '50 e '60. La sua prima mostra si tiene presso il Salone Annunciata di Milano nel 1960. Da questo momento in poi la sua carriera artistica diviene intensa. Partecipa alle Biennali di Venezia negli anni 1966 e 1986, nel 1980 e 1990 con una sala personale. Viene considerato tra i maggiori esponenti della Pittura analitica. I suoi quadri sono stati esposti inoltre alla Quadriennale di Roma nel 1973 , a Documenta 6 nel 1977 e in numerose gallerie sia in Italia che all'estero. Dal 1993 al 2011 ha mantenuto la cattedra di Pittura e di Arti Visive presso la Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, città in cui vive e lavora.



119



118

Giuseppe AMADIO (Todi 1944) €600-700

Alterna l'attività di pittore a quella di designer nel settore dell'arredo di interni. Per oltre un ventennio ha collaborato assiduamente come tecnico di studio con l'Artista Piero Dorazio, recentemente scomparso. Dai lavori caratterizzati da una poetica materico-gestuale, si è spostato negli ultimi anni, ad un linguaggio di matrice concettuale attraverso la produzione di tele estroflesse monocrome.

Estroflessione su tela
2000
Cm 30 x 20

Autentica su foto
Provenienza Galleria Fustagno (MB)



120

Dino GAVINA (San Giovanni in Persiceto, 1922 – Bologna, 2007)

€3.000-4.000

Omaggio a Lucio Fontana /Periplo

1970 c. opera in acciaio lucido / nero
edizione limitata cm 75 x 100
Produzione Dino Gavina
Provenienza collezione privata, Torino



Fritz Baumgartner (Austria 1929 - Monaco di Baviera 2006)

€1.800-2.000

Drei figur 1970 Acrilico su masonite cm 30 x 40

Provenienza diretta dall'artista.

Numerose esposizioni Galleria L'Approdo, Torino

Fritz Baumgartner è stato un pittore contemporaneo, dal 1949 al 1956 frequenta l'Accademia delle Arti Figurative di Monaco di Baviera, dove segue i corsi Oskar Kokoshka e Hermann Kasper. Dal 1953 espone principalmente nelle gallerie tedesche ma anche in altri paesi europei e in, particolar modo, in Italia, dove stringe un forte legame con Torino e il Piemonte.

Le sue opere si collocano nella corrente espressionista, sino a giungere, attraverso continue ricerche e sperimentazioni, all'astrazione simbolista.



Edouard Pignon (Bully les Mines 1905 - La Couture Boussey 1993)

€1.600-2.000

Les champs aux oliviers 1957 Gouache su carta cm 49 x 65

Firma in basso a destra al fronte

Provenienza Perls Galleries, New York

Collezione privata, Torino

Nell'arco di tutto il suo percorso artistico Pignon praticherà una pittura decisamente figurativa, egli rimprovera difatti all'arte astratta di sopprimere la realtà. I soggetti delle sue tele rinviano spesso a paesaggi con ulivi, simbolici per l'artista, al suo impegno politico, anche se non si può certo parlare di "socialismo reale". Nel 1936 conosce Picasso e ne diventa amico, condividono l'atelier di Vallauris.

E' un artista al di fuori di tutte le mode, innanzitutto colorista, presente con le sue opere nei più grandi musei di Francia ed all'estero.



Gianni Dova (Roma 1925 - Pisa 1991)

€1.200-1.500

Composizione

Tecnica mista su carta 1980 cm 43 x 32

Provenienza diretta dall' artista

Galleria Arte Borgogna Milano,

Esposizione personale, Febbraio 1982



Gianni Dova (Roma 1925 - Pisa 1991)

€1.500-2.500

Composizione

Gouache su carta applicata su tela 1980 cm 26 x 20

Provenienza diretta dall' artista

Galleria Arte Borgogna Milano,

Esposizione personale, Febbraio 1982



Sergio Emery

(Chiasso 1928 - Lugano 2003)

€1.200-1.500

Senza titolo,

1971 Olio su tela cm 60 x 70

Provenienza Galleria L'Approdo, Torino

la pittura di Sergio Emery si è sviluppata per ampi cicli confrontandosi con diversi linguaggi dall'informale al concettuale, all'interno di una ricerca, di una sensibilità e di una progettualità critica sempre coerente.

La sua arte dell'immagine che è sempre evocazione, memoria dell'assenza, errante ricerca del luogo irraggiungibile.



126

Jose' Ortega (Arroba de los Montes 1921 - Parigi 1990)
€700-1.000
Senza titolo
Olio su tavola 1969 Cm 30 x 40

Provenienza Galleria L'Approdo, Torino. Esposizione Galleria Dantesca Torino 1975. Esposizione Galleria L'Approdo 1975.

Nei primi anni sessanta iniziò il suo lungo esilio e si trasferì a Parigi, dove gli fu assegnata dal Congresso Internazionale dei Critici d'Arte del Verucchio diretto da Carlo Giulio Argan la medaglia d'oro per la sua azione di lotta per la libertà. Nel 1964 Antonello Trombadori organizzò la sua prima mostra personale in Italia alla galleria La Nuova Pesa di Roma, alla quale seguirono quelle del 1968 e del 1974. Negli anni seguenti realizzò numerose esposizioni a Filadelfia, Saint Louis, Zurigo, Torino e Bruxelles.



127

Vittorio Osvaldo Tommasini detto FARFA
(Trieste 1879 - Sanremo 1964) €1.800-2.500

I due Totem
olio, tecnica mista e collage su tela
cm 50 x 70

Firmato e titolato al fronte
Provenienza Galleria L'Approdo, Torino
Collezione privata, Torino



128

Mauro Benetti
(Torino 1958) €500-1.000

Le 13 Lune 2017
tecnica mista su carta
cm 50 x 50

Provenienza diretta dall'artista

Diplomato all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, inizia a esporre nel 1985 alla Promotrice delle Belle Arti di Torino. Nel 2002 si ritira nel suo studio sulle colline, uno spazio ideale a contatto con gli elementi e i processi naturali. Ha esposto in numerose Gallerie e spazi istituzionali: Galleria Giorgio Persano, Torino; Claudio Bottello Contemporary, Torino; Palazzo Salmatoris, Cherasco (CN) ecc.

Mario Schifano (Homs, 1934 - Roma, 1998)
€15.000-20.000

129

Finestra 1975 c.
Acrilici su tela cm 124x100
Firmato in basso a destra. Archiviato



E' stato un artista, pittore e regista italiano. Insieme a Franco Angeli e Tano Festa rappresentò un punto fondamentale della Pop Art italiana ed europea. Perfettamente inserito nel panorama culturale internazionale degli anni sessanta, era reputato un artista prolifico, esuberante ed amante della mondanità. L'abitudine alle droghe che durò per tutta la sua vita, gli valse l'etichetta di artista maledetto.

Nel 1962 compie il primo viaggio negli Stati Uniti, è incuriosito da artisti come Dine e Kline, frequenta Frank O'Hara, Jasper Johns, Rothko, Andy Warhol, Gregory Corso. Espone alla Sidney Janis Gallery di New York nella mostra The New Realists.

Nel 1963 rompe il sodalizio con Ileana Sonnabend che rimane sconcertata dal cambiamento della sua produzione artistica così lontana dalle prime stesure, nelle sue opere appaiono le citazioni dalla storia dell'arte italiana, i primi Paesaggi anemici, che presenta alla Biennale di Venezia dove viene invitato nel 1964, cui seguono i lavori dedicati al Futurismo. Risalgono a questo periodo i primi cortometraggi in bianco e nero, quasi sempre senza sonoro.

Nel 1966-67 concepisce la serie "Ossigeno ossigeno", "Tuttstelle", "Oasi", "Compagni, compagni". Partecipa a una collettiva alla Galleria La Salita dove non espone dipinti ma proietta fotogrammi sulla guerra del Vietnam. Ed è proprio l'interesse per la storia contemporanea e il suo impegno civile che lo porterà a una crisi ideologica e d'identità tale da dichiarare di voler abbandonare la pittura.

Una crisi ideologica ed esistenziale lo costringe a periodi di isolamento nel suo studio dove realizza dei "d'après" reinterpretando Magrit-

te, De Chirico, Boccioni, Cézanne, Picabia. Rifà le proprie opere degli anni sessanta nel ciclo "Sintetico dall'Inventario". Nel 1984 è invitato nuovamente alla Biennale di Venezia, in contemporanea Alain Cueff presenta ai Piombi il ciclo "Naturale sconosciuto" dove emerge la sua particolare attenzione nei confronti della natura. Nascono così i gigli d'acqua, i campi di grano, le onde... i quadri con la sabbia sui deserti per la mostra in Giordania; anche le tele donate a Gibellina dopo il terremoto scaturiscono da questo nuovo impulso che sembra incontenibile.

Nel 1985 a Firenze, in Piazza Santissima Annunziata, dipinge davanti a seimila persone La chimera, un'opera monumentale di quattro metri per dieci, inaugurando la rassegna sugli Etruschi.

Nel 1988 la Galleria Adrien Maeght di Parigi inaugura la sua personale Le secret de la jeunesse éternelle: un Faust dionysiaque.

Nel 1994 partecipa alla rassegna The Italian Metamorphosis, 1943-1968, organizzata dal Solomon R. Guggenheim Museum di New York.



Bruno Saetti
(Bologna 1902 - 1984)

€2.000-2.500

Piccolo paesaggio con sole
1963
olio su tela cm 19 x 32

Provenienza Galleria L'Approdo, Torino
Esposizione personale Omaggio a Bruno Saetti, Galleria
L'Approdo, ottobre - novembre 1966

130



Luisa Valentini (Torino 1954)

€1.000-1.500

Senza Titolo
Metallo e tecnica mista su tavola cm 60 x 40

Provenienza direttamente dall' artista

Numerose mostre personali e collettive in Italia, Europa, America, Cina e Corea. Luisa Valentini vive e lavora a Torino. Laureata in Germanistica con Claudio Magris all'Università degli Studi di Torino, si è diplomata in Scultura nell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Realizza diverse opere scultoree per concorsi pubblici e il suo lavoro è presente in collezioni pubbliche e private, Fondazioni Bancarie e Musei, in Italia e all'estero. In omaggio a J.Beuyes colloca nel 2008 un 'segnale stabile', "Female ancestors", a Bolognano nella Piantagione Paradise della Baronessa Lucrezia De Domizio Durini. Dal 2009 collabora con Costa Crociere .

131



Marcel Gromaire (Noyelles sur Sambre 1892 - Parigi 1971)

€1.300-1.800

Nu féminin 1941
grafite su carta cm 29 x 39

Provenienza Galerie d'Eendt, Amsterdam
Esposizione Maestri stranieri, Galleria L'Approdo Torino, 1968

Autodidatta, si formò a Parigi, frequentando l'ambiente di Montparnasse e l'Académie de La Palette. Viaggiò in Inghilterra, in Belgio, nei Paesi Bassi e in Germania; lavorò, con Jean Lurçat, alla rinascita dell'arazzeria francese nella manifattura di Aubusson; nel 1937 decorò il padiglione della manifattura di Sèvres per l'Esposizione internazionale di Parigi. La sua pittura, che rievoca dapprima la tensione delle forme gotiche fiamminghe, si rinnova, attraverso l'esperienza espressionista, in immagini di grande incisività tratte dalla vita urbana e popolare.

132



LUCEBERT (Lubertus Jacobus Swaanswijk)

(Amsterdam 1924 - Alkmaar 1994) €10.000-12.000

Lady with a big mouth in a small garden 1970

Olio su tela, cm130 x 100
Provenienza Galerie D'Eendt, Amsterdam

Esposizione personale, Galleria L'Approdo Torino, 1971
Esposizione Gruppo Co.Br.A, Galleria Accademia Torino, 2014

Pseudonimo del poeta e pittore olandese Lubertus Jacobus Swaanswick. Membro del gruppo Co.Br.A fu uno degli esponenti più caratteristici e rivoluzionari della poesia sperimentale degli anni Cinquanta. Nella sua opera, dominata da principi antidogmatici, Lucebert sostiene che soltanto distruggendo i sistemi è possibile scoprire l'unità e la vera semplicità delle cose.

133



134

MICHELE ZAZA (Molfetta 1948) €1.200-1.500

Il fuoco della mente 1981
Carboncino su carta cm 45 x 60

Provenienza diretta dall'artista
Esposizione personale alla Galleria Arte Borgogna, Milano 1981
Si dedica fin da subito a una ricerca espressiva condotta attraverso il mezzo fotografico e già a partire dai primi anni '70 fa parte della scena artistica internazionale. Nel 1972 tiene la sua prima mostra alla Galleria Diagramma di Milano a cui seguono varie altre esposizioni personali. Nel 1977 è a New York, dove espone con Giulio Paolini al Fine Arts Building. Nel 1980, sempre a New York, tiene una personale alla Leo Castelli Gallery. Nello stesso anno è presente alla Biennale di Venezia con una sala personale.

Emilio SCANAVINO
(Genova 1922 - Milano 1986) €600-1.000

Pane. Cermica policroma es 1/10 Diametro cm 25

Firmato e numerato sul retro Scannavino.
Provenienza Colombo Arte, Bovisio (MI)
Aurelio Stefanini Studio d'arte, Firenze
Collezione privata, Torino

Nel 1950 espose alla XXV Biennale di Venezia. Nel 1951 in occasione di una mostra personale alla Apollinaire Gallery visse per qualche tempo a Londra, dove conobbe e frequentò Philip Martin, Eduardo Paolozzi, Graham Sutherland, Francis Bacon. L'anno dopo, 1952, lavorò anche nella fabbrica di Ceramiche Mazzotti ad Albisola Marina, dove incontrò numerosi artisti e strinse amicizia con alcuni di loro, tra questi Lucio Fontana, Asger Jorn, Guillaume Corneille, Sebastian Matta, Wifredo Lam, Giuseppe Capogrossi, Enrico Baj. Nel 1958 firmò un contratto con la Galleria del Naviglio.



135

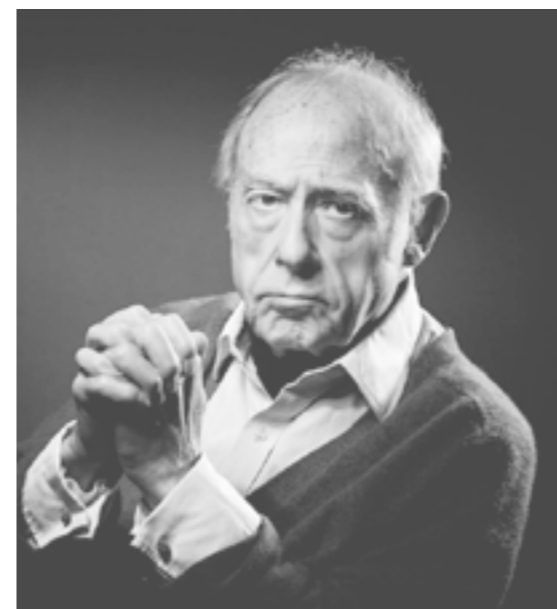


136

Concetto POZZATI (Vo', Padova 1935 - Bologna 2017)
€450-550

Sentinelle 1977
Matita inchiostro e acrilico su cartacm 24 x 32
Firma e anno in basso a destra
Provenienza collezione privata, Torino

È al surrealismo che è associata l'arte fredda e metallica di Pozzati, semplice nelle soluzioni ma, allo stesso modo, magica e fantastica. Ha presenziato quattro volte alla Biennale di Venezia dal 1964 in poi. Ha insegnato all'Accademia di Venezia, Firenze e Bologna.



Eduardo Arroyo (Madrid 1937) €16.000-18.000

C'è una certa differenza tra le tonsure della colonna di destra e quelle della colonna di sinistra 1970

olio su tela cm 165 x 130

Provenienza Galleria d'Arte Borgogna, Milano
Esposizione personale 1974

Nel rifiutare le forme contemporanee della pittura astratta, giudicate soggette a vieti compromessi e a vacuità uniforme, A. sostiene e scrive negli anni Sessanta che il pittore deve sottomettere l'arte del dipingere alla sua aderenza ideologica ai fatti. L'indifferenza allo stile e alla coerenza dei mezzi pittorici costituisce il presupposto per uscire dall'arte come estetica e concepirla, invece, come storia di fatti concreti, esibiti con la forza dell'immagine. Criticando la



137

pittura militante per quanto essa ha di enfasi retorica o di ufficialità programmatica, A. con la sua figurazione narrativa tra autobiografia e storia, parodie di dipinti di maestri e ritratti, realizzazioni plastiche, oggetti paradossali, sperimentazioni tecniche e materiche, vuole compiere una denuncia politica e culturale che più di recente si ripiega in una riflessiva solitudine con ripensamenti meno dogmatici sulla questione dell'arte.



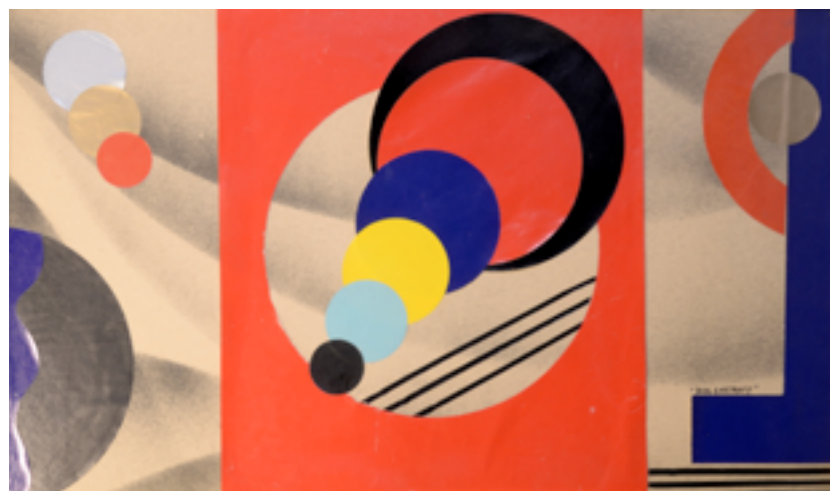
Umberto LILLONI (Milano 1898 - 1980)
€250-350

San Babila
matita su carta 1950 c. cm 16 x 25

Firmato in basso a destra e titolato in basso a sinistra
Provenienza diretta dall' artista

Collezione Privata Milano

138



Nicolaj Diulgheroff
(Bulgaria 1901 - Torino 1982) €2.500-3.500

Composition - 1971
Tecnica mista e collage su carta cm 31 x 50
Firmato a fronte
Autentica su foto del figlio dell'artista
Romano Diulgheroff.

Artista esponente del Secondo Futurismo frequenta Fillia, partecipa alla Biennale di Venezia del 1928 nella sezione dedicata ai futuristi. Si dedica alla pittura, al disegno industriale e alla grafica pubblicitaria.

139



Ettore Fico
(Piatto Biellese 1917 - Torino 2004) €1.200-1.500

Senza titolo 1959
Olio su tavola cm 17 x 20

Provenienza Galleria L'Approdo, Torino

Dopo i primi studi di pittura con il maestro Luigi Serralunga, parte per la Seconda guerra mondiale e dal 1943 al 1946 è prigioniero in Algeria. Nel corso della sua lunga carriera artistica partecipa a numerose esposizioni collettive nazionali e internazionali tra cui la Quadriennale d'arte di Roma (edizioni VII, VIII e IX), la Biennale Internazionale di Cracovia nel 1966, la Mostra di Artisti Italiani a Praga nel 1968 e la XXXIX Biennale Nazionale d'Arte Città di Milano.

140



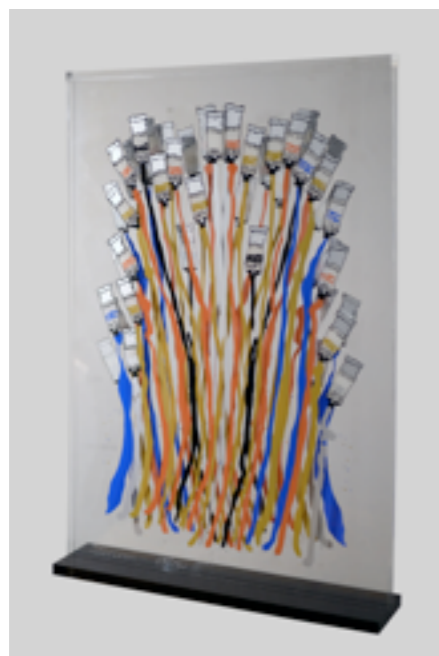
141



Mimmo Rotella (Catanzaro 1918-Milano 2006)
€55.000-65.000

Oggi-Roger Moore 1963

Décollage su tela cm 100x70
Archiviato
Esposizione Nouveau Réalisme, l'esprit provocateur di Mimmo Rotella, Museo MACA (Acri, CS) giugno-ottobre 2016
Provenienza Galleria Privata, Padova



Armand Pierre Fernandez detto ARMAN
(Nizza 1928- New York 2005) €1.000-1.300

Tubetti di tempera

serigra a su plexiglas es. 69/150 cm 51 x 35 x 7
Provenienza collezione privata, Torino

142



Robert CARROLL (Ohio 1934 - Massa Carrara 2016) €1.200-1.800

Doors, olio su tela cm 50 x 60

Provenienza diretta dall'artista.
Esposizione personale Galleria L'Approdo, Torino 1975

Robert Carroll si forma presso il Cleveland Institute of Art e alla Western Reserve University, dove si laurea in belle arti nel 1957. Durante il servizio militare alterna agli studi in sica nucleare, e la passione per l'arte, diventa amico di Willem De Kooning. Il pittore stringe legami di amicizia con i protagonisti della Beat Generation, da Allen Ginsberg a Jack Keruac, ma anche con letterati e artisti incontrati in Italia, diventa dagli anni '60 sua patria di adozione.

143

Armand Pierre Fernandez detto ARMAN
(Nizza 1928- New York 2005) €1.000-1.200

F40
Accumulazione in ceramica
Es. 6/150 1999 cm 25 x 22 x 15

Provenienza collezione privata, Torino



144



Thorsten Kirchhoff
(Copenhagen 1960)

€4.500-5.500

Fondale 2004
olio su tela estro essa cm 40 x 60
Autentica su foto rilasciata da Galleria Alberto Peola, Torino. Esposizione personale Ipnoinducente, marzo - aprile 2009

L'artista spesso si avvale, usando un linguaggio ispirato alla poetica surrealista degli incontri fortuiti. Il principio concettuale sotteso a questa nuova produzione, si imbatte in una trasposizione visiva della dicotomica relazione tra l'essere e il non essere. E Kirchhoff è così abile nel manipolare materia e immaginario sociale da rendere gli oggetti performativi.

145



André Derain
(Chatou 1880 - Garches 1954) €1.200-1.800

Figure de femme,
1915 China su carta cm 22 x 17

Provenienza Galerie d'Eendt, Amsterdam
Esposizione Maestri stranieri, Galleria L'Approdo, Torino 1968

Nel 1897 Derain incontrò Maurice de Vlaminck con cui aprì uno studio a Chatou.

Nel 1905 partecipò alla mostra del gruppo dei Fauves al Salon d'Automne e nel 1907 dipinse "Les Baigneuses" e incominciò a dedicarsi alla scultura. In seguito ad una crisi artistica, distrusse una parte della sua produzione, dedicandosi prima allo studio dei classici italiani conservati al Louvre, poi allo studio di Cezanne e del Cubismo. Verso il 1911 s'interessò alla pittura dei primitivi africani e di Rousseau.

146



Piero Gilardi (Torino 1942)

€2.500-3.500

Massolo, tavolo semi-rigido in poliuretano espanso a forma di reperto archeologico. cm 97 x 66 x 36

147

Joan Mirò

(Barcelona 1893 - Palma de Maiorca 1983)

€1.500-2.000

Composition

Litografia a colori firmata in basso a destra cm 80 x 60

Provenienza Galleria Arte Borgogna, Milano



148



Bruno DONZELLI (Napoli 1941)

€1.700-1.900

ormare 1997

tecnica mista su tela cm 40 x 50

Firmato sul retro. Provenienza Galleria Arte Borgogna Milano

Mostra personale 27 febbraio e 29 marzo 1997

149

La produzione pittorica di Bruno Donzelli è suddivisa in cicli pittorici, tra i quali, si ricordi, "Ormare", "Siparietti impertinenti", "Specchiarsi nel cuore dell'Arte", "Nuove piazze d'Italia", "Morandiana", "Sironiana". Ora, all'evidenza dai titoli di alcuni dei suoi cicli, lo stretto legame con la Grande Storia dell'Arte del XX secolo, a cui l'artista, quasi a mo' di gioco, fa continuamente rimando. Inizialmente ispirato dal linguaggio di Pop e Cobra, Donzelli, già sul finire degli anni sessanta, si volge a una pittura "fantastica" di matrice espressionista. Sviluppa in seguito una personale cifra stilistica, che, non dimentica degli illustri Maestri del passato recente, raggiunge totale maturità artistica nonché piena affermazione internazionale, solo negli ultimi decenni. Ed ecco che nelle sue note "Orme Mnemoniche" Donzelli, intesse un serrato dialogo con le avanguardie storiche: nelle sue opere, "le orme" di Picasso, Mirò, Boccioni, Warhol, Burri, Fontana e Kandinsky.



Mauro Reggiani (Nonantola 1897 - Milano 1980)

€2.000-2.500

Composizione 1978

Tempera su cartone cm 60 x 40

Provenienza collezione privata, Torino

Subito dopo la Prima guerra mondiale si lega in amicizia con i pittori Carlo Carrà, Achille Funi e Pietro Marussig. A Parigi, dove si reca nel 1926 e nel 1930, conosce Vassily Kandinsky, Alberto Magnelli, Jean Arp e Max Ernst.

Nel 1960 partecipa alla Mostra storica dell'Astrattismo Construction and Geometry in Painting, tenutasi a New York. Viene premiato alla Biennale di Venezia e quindi, nel 1965, vince il primo premio della Quadriennale d'Arte di Roma.

150



Georges Grosz (Berlino 1893 - 1959)

€19.000-22.000

Nude, 1940 c.
tecnica mista e olio su cartone
firmato in basso a destra cm 69,5 x 51,5

Certificato di autenticità rilasciato da Ralph Jentsch
con prossimo inserimento a Catalogo generale delle opere su
carta

Provenienza dallo studio dell'artista, Douglaston, Long Island
1940
Georges Grosz, Estate 1959
Collezione privata, Torino

Il suo stile duro e spigoloso, talvolta infantile e pornografico, è ideale per illustrare persone misere, prostitute, ubriachi, assassini, soldati feriti, con una violenta componente di critica sociale nei confronti della spietata avidità dei ceti dirigenti e di volgari uomini d'affari, nascosta sotto la maschera della rispettabilità. Le deformazioni dell'espressionismo e le semplificazioni del disegno infantile e dell'immaginazione popolare conferiscono una cruda incisività al segno, mentre i piani multipli e gli effetti simultanei del cubismo e del futurismo danno analisi e precisione nei particolari, in una struttura di insieme esaltata e visionaria.

151



Georges Grosz (Berlino 1893 - 1959) €6.000-8.000

2 Sitzende im Hemd, 1921c.

inchiostro su carta cm 50,5 x 49,5
firmato Grosz,
firma Nachlass e n.archiviazione 3/10/3 - D/5 6927 al retro

Provenienza collezione privata, New York, USA

152



Salvatore Emblema
(Napoli 1929- 2006)

€8.000-10.000

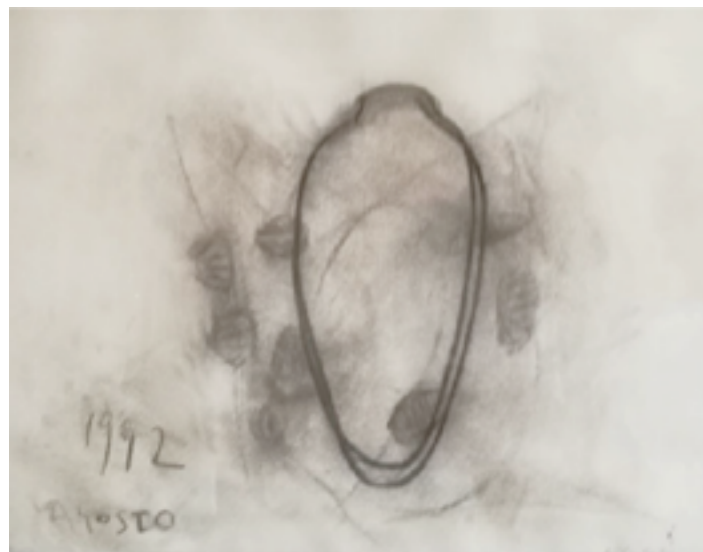
Senza titolo 1985

terre su juta cm 170 x 140

Provenienza diretta dall'artista. Collezione privata, Milano

"La vera pittura è nella Natura" diceva Emblema; il segreto non consiste nel riprodurre su tela la natura quale si presenta ai sensi, ma nell'utilizzo della natura, per essere essa stessa creazione e composizione nel momento in cui viene percepita. L'itinerario artistico di quello che diventerà uno dei maestri storici che hanno affrontato il problema dello Spazialismo, inizia nel 1948 quando esegue una serie di collages usando foglie disseccate e costruendo ritratti attraverso le modulazioni cromatiche. Seguono le ricerche materiche con l'impiego di pietre e minerali raccolti alle falde del Vesuvio, dei quali si serve per concretizzare delle figurazioni.

153



Piero Pizzi-Cannella
(Rocca di Papa 1955)

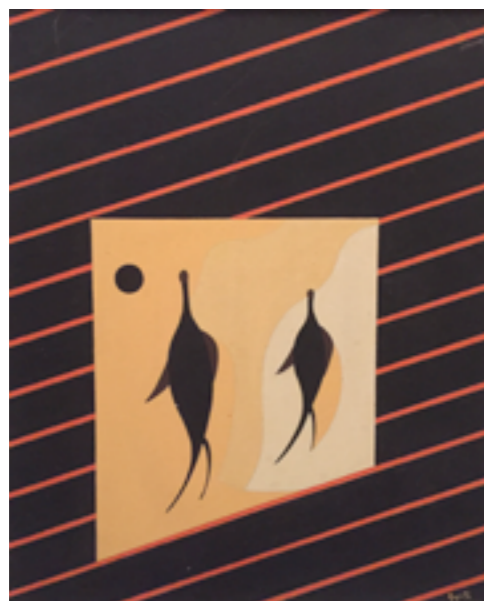
€3.500-5.000

Senza titolo 1992
Carboncino su carta cm 55 x 76 firmata in basso a destra
datata agosto 1992 in basso a sinistra

Certificazione su foto rilasciata dall'artista
Registrata presso Archivio Pizzi Cannella

Riconosciuto internazionalmente, Piero Pizzi Cannella è uno degli artisti più singolari di una generazione di pittori, che hanno dato, nel corso degli anni '80, una nuova interpretazione dell'oggetto: semplice e spesso austero. Ha partecipato a tre Biennali di Venezia (1988, 1993, 2011). Attualmente l'artista sovrappone i due linguaggi che sono pittura e disegno, volendo rompere le barriere tra le due espressioni. Vive e lavora a Roma.

154



Franco Jotta

€1.200-1.600

Solitudine 1976
Acrilico su tela cm 60 x 50
Firmato in basso a destra

155

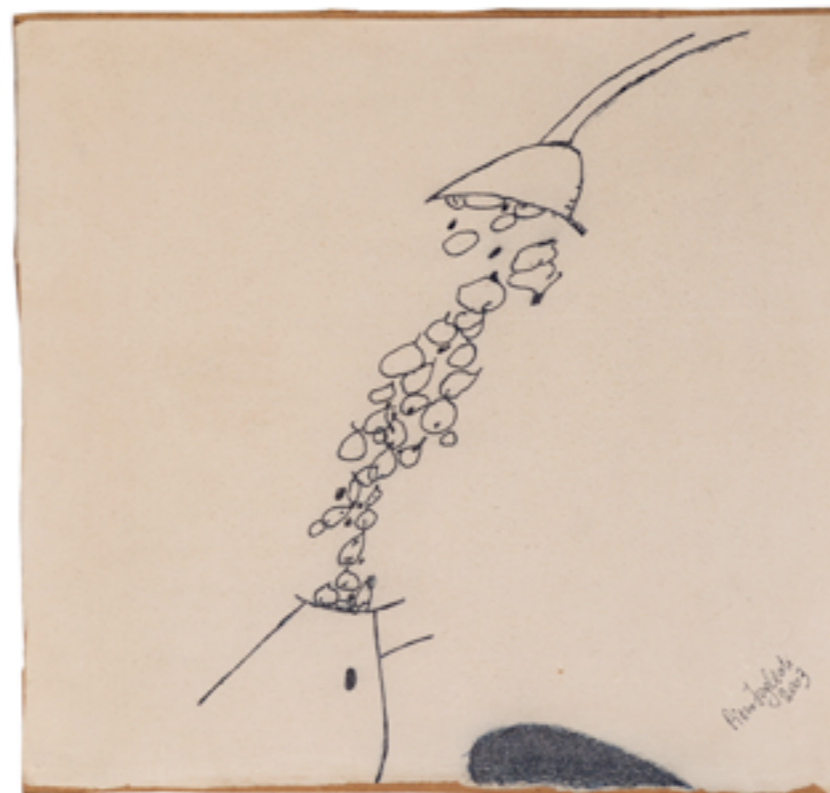


Benny

€1.800-2.500

Benny
Valentino 2008
Acrilici su tela cm 70 x 60
Firmato in basso a destra

156



Piero Fogliati
(Canelli 1930 - Torino 2016)

€1.800-2.000

Serie La Città Fantastica 2003
grafite su carta cm 40x39

Provenienza diretta dall'artista
Esposizione personale "La Città fantastica", Claudio
Bottello Contemporary, Torino, 2008

Fogliati coniuga bellezza e percezione, manifestando la sua fiducia nell'immaginazione. L'opera dell'artista è infatti legata all'ideazione della Città Fantastica, un vasto progetto di interventi urbani in cui i suoni, le luci, gli elementi atmosferici e gli ecosistemi idrogeologici si trasformano in esperienze estetiche e sensoriali (un "sogno globale" che Fogliati sviluppa a partire dai primi anni Sessanta). In questo periodo si segnalano le prime mostre personali a Firenze, Roma e Torino, fino alla partecipazione alle due Biennali di Venezia del 1978 e del 1986.

157



Mario Ceroli
(Chieti 1938)

€4.000-5.000

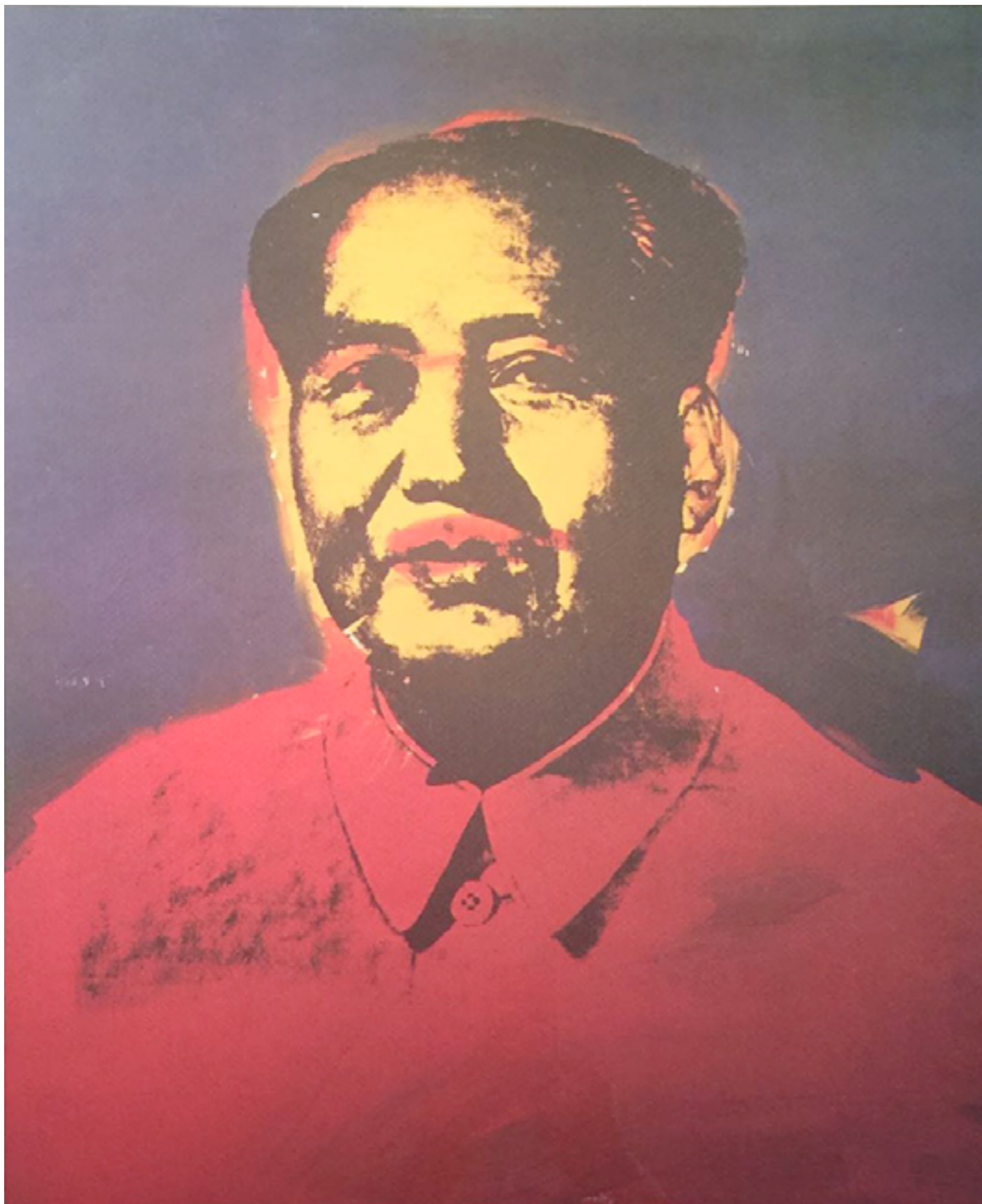
Senza titolo 1971
scultura in legno (façonné) cm 32 x 32 x 6,5
multiplo firmato e datato al verso es. 21/90

Nel 1967-1968 prese parte alle mostre del gruppo dell'Arte povera, di cui Ceroli può essere considerato un precursore in quanto già agli inizi degli anni '60 introduce nella sua produzione artistica materiali come: legni bruciati, vetri, piombo, stracci ghiaccio, carta, cenere etc.

La sua materia privilegiata comunque, è sempre stata il legno. «L'ombra è la cosa che mi è stata più vicina da quando sono nato, le sagome le scopro dall'ombra, la cosa a me più cara».

Celebre per le sagome di persone ritagliate nel legno a grandezza naturale.

158



Andy Warhol
(Pittsburgh 1928 - New York 1987) €10.000-12.000

Mao 1973
offset manifesto a colori firmato cm 100 x 70

159



René Magritte
(Lessines 1898-Bruxelles 1967)

Studio per la Magie Noire 1945 c.
grafite su carta cm 21 x 15

€20.000-25.000

siglata Mag in basso a sinistra
Conferma dell'autenticità di David Sylvester durante
la mostra personale
dei disegni di René Magritte alla Galleria L'Approdo
di Torino 10 novembre - 3 dicembre 1969

Esposizione alla Galerie d'Eendt, Amsterdam 1960
Esposizione Galleria L'Approdo 1968 e 1969
Esposizione Palazzo Cuttica, Alessandria 1997

160

Il dipinto La magie noire realizzato in due versioni rappresenta una donna nuda con la testa china che assorta in se stessa, pare stia meditando o sognando.

Il titolo "Magie noire", è stato trovato da Paul Nougé, poeta surrealista belga, e deriva da questa definizione che egli diede: "è un atto di magia nera trasformare la carne della donna in cielo".

OUTSIDER A CURA DI
FRANCESCO POLI

“Outsider” sostantivo

“Outsider” sostantivo

1. chiunque emerge in una competizione nella quale non è favorito | atleta o cavallo che, pur non essendo tra i favoriti di una gara, si ritiene possa vincerla, o anche la vince
2. artista non ascrivibile a nessuna corrente, a nessun movimento | chi è escluso, chi resta al di fuori di un gruppo; chi non si è integrato

Etimologia: ← voce ingl.; deriv. di outside ‘esterno, estraneo’, comp. di out ‘fuori’ e side ‘lato’.

Luca Bottello (Torino 1967) €1.500-2.500

X, 2004
esemplare unico
stampa cromogenetica su leger cm 142 x 107

esposta alla undicesima biennale di arte sacra TE, 2004
catalogo edito fondazione saurós Italiana Onlus



Luca Bottello nasce nel 1967 a Torino dove vive e lavora. Bottello si è fatto notare da tempo come Fotografo e Designer di raffinata creatività, ma vive di molte suggestioni, quella più fascinosa è la luce, sia che provenga dallo schermo di un video, che da un neon incapsulato come un guanto di pelle o da un mobile chiuso da un sipario di resina.

I suoi “corpi-oggetto” illuminati sono la sorgente di emozioni che riempiono l’ambiente di energia.

L’immagine in fotografia appare leggermente velata, come se fosse dietro ad un vetro, lontana, colta un istante prima della sua sparizione, o ri-apparizione. X è un giunto da costruzione che costringe i materiali a cui è applicato, ma senza il quale nulla può essere costruito e nulla contenuto, dal momento in cui avviene la liberazione scaturisce una metamorfosi sulla donna effigiata in foto, metafora di Gesù, le spuntano le ali diventa angelo.

Non possiamo dimenticare che la X è in fondo la firma di chi non sa scrivere, una croce, un legame, un simbolo che lascia trasparire diversi risvolti iconografici.

Marisa Vesco

per info:

Art & Robert Via Principe Amedeo 20 Torino 10123 tel + 39 011 8129790 e mail: moderncontemporaryauction@gmail.com

CONDIZIONI DI VENDITA

1. Le vendite si effettuano al maggior offerente.
2. Precederà l'asta, un'esposizione delle opere durante la quale la direzione sarà a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di fare ben esaminare lo stato di conservazione e la qualità degli oggetti e chiarire eventuali errori o inesattezze nella compilazione del catalogo. Dopo l'aggiudicazione non sono quindi ammesse contestazioni a riguardo.
3. Banco Antiquario s.r.l. agisce in qualità di mandatario dei proprietari delle opere poste in vendita e non acquista diritti né assume obblighi in proprio.
4. Le opere descritte nel presente catalogo sono autentiche ed esattamente attribuite entro i limiti indicati nelle singole schede.
5. Le opere presentate hanno una base d'asta che verrà espressa dal battitore in sede di vendita.
6. Un reclamo riconosciuto valido porta al semplice rimborso della somma effettivamente pagata.
7. Il direttore della vendita può accettare commissioni d'acquisto delle opere a prezzi determinati su preciso mandato.
8. Gli oggetti sono aggiudicati dal direttore della vendita: in caso di contestazione su un'aggiudicazione l'oggetto disputato viene rimesso all'asta nella seduta stessa sulla base dell'ultima offerta raccolta, si rammenta che l'offerta effettuata in sala prevale sempre sull'offerta segreta non palesemente espressa.
9. Alla cifra di aggiudicazione è da aggiungere il 18% come diritti d'asta + IVA solo sul diritto d'asta, con tale spesa ottempera ad ogni onere di legge .
10. L'acquirente può saldare l'acquisto o versare un acconto all'atto dell'aggiudicazione e completare il pagamento entro i 3 giorni successivi dalla vendita. I pagamenti in contanti dovranno essere effettuati nei limiti di legge, oppure potrà essere effettuato pagamento a mezzo bonifico bancario, sempre entro i 3 giorni dall'aggiudicazione.
11. Gli oggetti venduti devono essere ritirati dall'acquirente a sua cura e rischio entro i 3 giorni dalla vendita. Passati i termini previsti, spetteranno al Banco Antiquario s.r.l. tutti i diritti di custodia e rimborso spese e di assicurazione effettuati dalla società a nome del cliente acquirente, relativi all'oggetto acquistato.
12. Il presente regolamento viene accettato automaticamente da tutti quanti concorrono alla vendita all'asta.
13. Per tutte le contestazioni è stabilita la competenza del Foro di Torino.

per info:

Art & Robert Via Principe Amedeo 20 Torino 10123 tel + 39 011 8129790 e mail: moderncontemporaryauction@gmail.com



